LICEO ANTONIO ROSMINI
TRENTO



Documento approvato nel mese di dicembre 2025

PROGETTO DI ISTITUTO 2026-29

PREMESSA **4**
IDENTITÁ DELL’ISTITUTO **5**
CENNI STORICI 5
INDIRIZZI DI STUDIO 6
PROFILI FORMATIVI LICEALI **7**
PROFILO FORMATIVO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE 7
CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE 8
PROFILO FORMATIVO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE 9
CURRICOLO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE 10
PROFILO FORMATIVO DEL LICEO DEL MADE IN ITALY 11
CURRICOLO DEL LICEO DEL MADE IN ITALY 12
PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICULUM **13**
CARATTERI DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA **14**
ATTIVITÀ PROGETTUALI E FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL’INCLUSIVITÀ 14
PROGETTO DI ORIENTAMENTO 14
ACCOGLIENZA 15
RIORIENTAMENTO 16
ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA 16
SUPPORTO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO 16
INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 17
STUDENTI DI MADRELINGUA NON ITALIANA 17
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE 18
TUTORAGGIO SPORTIVO 18
RECUPERO E SOSTEGNO ALL’APPRENDIMENTO 18
LINGUE COMUNITARIE 19
CLIL 20
POTENZIAMENTO LINGUISTICO 20
COMPETENZE DIGITALI 21
MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA 23
ATTUAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 25
POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA 26
PROGETTO MUSICA 27
PROGETTO GIORNALE D’ISTITUTO: “IL LICEALE” 27
PROGETTO “SCUOLA MONTAGNA E TERRITORIO” 27
CAMPIONATI SPORTIVI GIOVANILI 28
LABORATORIO TEATRALE 28
LABORATORIO ARTE 28
ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI PER LA SALUTE (SCIENZE UMANE) 28
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE 29

I PROCESSI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 30
CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE 30
I CRITERI GENERALI PER L’AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 31
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE 33
I CREDITI SCOLASTICI 34
L’AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO 35
PARTECIPAZIONE 36
STUDENTI 36
GENITORI- RESPONSABILI 37
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE 37
RAPPORTI CON IL TERRITORIO 38
PERCORSI FORMATIVI PER ADULTI 39
PREMESSA 39
IL CENTRO EDA 39
ACCOGLIENZA 40
PERCORSI DI PRIMO LIVELLO 40
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE 41
CORSI DI CITTADINANZA (CORSI LIBERI) 43
LICEO ECONOMICO SOCIALE SERALE 44
UNA PROPOSTA LICEALE PER GLI ADULTI 44
CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PER ADULTI 44
PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO 45
CURRICOLO 46
PROGETTO “TORNARE A SCUOLA CON SODDISFAZIONE” 49
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 49
OFFERTA FORMATIVA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE 51
ALFABETIZZAZIONE 51
SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PERCORSI DI PRIMO LIVELLO 52
SECONDARIA DI SECONDO GRADO – PERCORSI DI SECONDO LIVELLO 53
CORSI ESTIVI 53
STRUTTURA FUNZIONALE E ORGANIZZATIVA 55
STRUTTURA FUNZIONALE ORGANIZZATIVA 55
FUNZIONIGRAMMA DEL LICEO ROSMINI DI TRENTO 56
RUOLI ORGANIZZATIVI 57
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO 57
FUNZIONI STRUMENTALI 57
COMMISSIONI 57
COORDINAMENTI DISCIPLINARI 57
DIPARTIMENTI 57
RESPONSABILI DI LABORATORIO 58
RESPONSABILE DI COMMISSIONE E DI PROGETTO 58
COORDINATORE DI CLASSE 58
RIFERIMENTI NORMATIVI-PAGINE WEB 60

PREMESSA

Il Progetto d’Istituto è il documento fondamentale che definisce l’identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica e contiene l’offerta formativa.
E’ espressione della volontà collegiale, riporta il piano delle attività predisposte a promuovere condivisione e partecipazione.
E’ uno strumento duttile e, quindi, funzionale a interagire e a integrarsi con i vari ambiti del contesto scolastico in costante divenire.
Il progetto precisa obiettivi e finalità, disegna la struttura organizzativa della scuola, dichiara i criteri ispiratori dell'azione educativa e didattica e definisce scelte e forme di partecipazione.
Il Progetto d’Istituto mira a creare un ambiente scolastico inclusivo che riconosca la centralità dello studente e lo renda protagonista del proprio processo formativo attraverso una didattica che gli consenta di riconoscere i propri talenti e gli offra strumenti atti a sviluppare competenze di comprensione e di interpretazione della società complessa.

Ad integrazione del documento si rimanda allo statuto, alla carta dei servizi e ai vari regolamenti di Istituto.
Scuola - Le carte della scuola

- STATUTO
- CARTA DEI SERVIZI
- REGOLAMENTO DELL’ISTITUTO
- REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI
- REGOLAMENTO DELLE VALUTAZIONE
- REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI
- REGOLAMENTO DISCONNESSIONE

IDENTITÁ DELL’ISTITUTO

CENNI STORICI

L’Istituto “Antonio Rosmini” di Trento ha una lunga tradizione nel campo educativo e dell’insegnamento. È nato nel 1870 come Istituto Magistrale, corso quadriennale specifico per la preparazione dei maestri ed è stato poi soppresso con D.L. 10 marzo 1997.
Nel 1919 trovò la sua definitiva collocazione nell’edificio di via Malfatti 2, dopo essere stato ospitato in varie sedi per diversi anni.
A seguito del D.D. n.419/74, l’istituto ha attivato una sperimentazione autonoma quinquennale ad indirizzo pedagogico, sostituita nel 1993 dalla sperimentazione Brocca per il liceo socio-psico-pedagogico. La sperimentazione offriva sia una preparazione funzionale all’insegnamento, sia una preparazione di tipo liceale idonea al conseguimento di competenze professionali.
Il D.L. del 10 marzo 1997 ha radicalmente modificato il quadro: ha soppresso il corso di studi ordinario dell’Istituto Magistrale e ha istituito il Liceo delle Scienze sociali e il Liceo linguistico, quest’ultimo è confluito nel nuovo Liceo Linguistico “Sophie Scholl” di Trento nell’anno scolastico 2012-13.
Dall’anno scolastico 2010-2011 in virtù della legge di riforma della scuola secondaria superiore, l’Istituto “Antonio Rosmini” è sede di due indirizzi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale (L.E.S.).
Dall’anno scolastico 1997/98 viene attivato un corso liceale serale, che dal 2010 propone l’opzione economico sociale (L.E.S.).
Dall’anno scolastico 2013-2014 il Liceo “ Antonio Rosmini” è sede delle attività del Centro Educazione degli Adulti di Trento. L’EDA propone percorsi di educazione permanente e attua azioni formative collaborando con altri istituti, con agenzie educative e con enti operanti sul territorio.
L’attività rivolta agli adulti viene esercitata anche presso la Casa Circondariale di Trento per tutti i gradi scolastici.
Dall’anno scolastico 2025-26 viene attivato il percorso del Made in Italy.

Attualmente l’Istituto:

- è soggetto accreditato di servizio civile;
- partecipa come soggetto attivo a reti di scuole, provinciali, nazionali e internazionali;
- è soggetto accreditato per la formazione e il tirocinio del personale docente e convenzionato con l’Università per i tirocini formativi;
- è soggetto abilitato alla gestione di attività formative che beneficiano del concorso finanziario del Programma Operativo Nazionale.

INDIRIZZI DI STUDIO

Attualmente l’Istituto “ Antonio Rosmini” ospita tre indirizzi liceali:

- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Economico Sociale (L.E.S.)
- Liceo del Made in Italy

Il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale rappresentano due diverse espressioni di formazione liceale; le materie comuni ai due indirizzi costituiscono la piattaforma culturale su cui si innestano le finalità generali quali il potenziamento delle capacità critiche, lo sviluppo delle capacità logiche, argomentative e comunicative. Il liceo offre un percorso finalizzato ad una formazione di carattere generale e non professionale.
Il Liceo del Made in Italy si delinea come un percorso di studi che integra conoscenze economiche, giuridiche, culturali e artistiche, con l'obiettivo di promuovere, gestire e valorizzare i settori produttivi italiani.
Le discipline che caratterizzano i diversi indirizzi sono le seguenti:

- per il Liceo delle Scienze Umane: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia, lingua e cultura latina e musica;
- per il Liceo Economico Sociale: antropologia, psicologia, metodologia della ricerca, sociologia, diritto ed economia politica, statistica, seconda lingua straniera(Tedesco).
- per il Liceo del Made in Italy : Scienze giuridiche per il made in Italy, Scienze economiche per il made in Italy , laboratorio interdisciplinare per il made in Italy.

PROFILI FORMATIVI LICEALI

PROFILO FORMATIVO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il profilo del Liceo delle Scienze Umane è focalizzato sullo studio delle Scienze umane, con particolare attenzione alla costruzione dell'identità personale e alle relazioni umane e sociali. Questo percorso formativo si contraddistingue per l'approccio pluridisciplinare e storico-critico alle discipline umanistiche, garantendo agli studenti una preparazione ampia e articolata che favorisce l'accesso agli studi universitari. Il percorso di Scienze Umane si incentra su discipline quali pedagogia, psicologia (fino al quarto anno), sociologia e antropologia (triennio).

Il percorso formativo mira a sviluppare competenze psico-pedagogiche, metodologiche, logico-argomentative, linguistiche, storico-umanistiche e di cittadinanza.

La preparazione fornita da questo liceo permette di accedere a numerose facoltà universitarie, in particolare scienze dell’educazione e della formazione, professioni sanitarie, giurisprudenza, economia, sociologia, antropologia e psicologia.

CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

I corsi quinquennali sono articolati in due bienni e in un quinto anno. L’orario è strutturato su cinque giorni (dal lunedì al venerdì, un solo rientro pomeridiano) in 32 unità di insegnamento

LICEO delle SCIENZE UMANE					
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	**PRIMO BIENNIO**		**SECONDO BIENNIO**		**QUINTO ANNO**
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	
	ORARIO SETTIMANALE				
Lingua e letteratura italiana*	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesco	3	3	--	--	--
Matematica*	3	3	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Fisica	--	--	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Informatica (Linguaggi multimediali)	1	1	--	--	--
Musica	1	1	--	--	--
Discipline curricolari a scelta tra area linguistica, scientifica, giuridica	--	--	2	2	--
Orientamento per aree opzionali**	--	--	--	--	2
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

** a scelta tra le seguenti aree: area scientifica (scienze naturali, matematica). area delle scienze umane, area letteraria,area economico-giuridica, area storico-artistica

PROFILO FORMATIVO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo Economico Sociale promuove un approccio interdisciplinare che integra le scienze umane, l'economia, il diritto e le lingue straniere, fornendo una solida preparazione per affrontare i problemi attuali e le sfide del futuro. Questo indirizzo permette agli studenti di acquisire una conoscenza approfondita del funzionamento dell'economia, del diritto e delle relazioni sociali, sviluppando competenze utili per diversi ambiti professionali e accademici.

Gli studenti sviluppano competenze specifiche nel campo della gestione finanziaria, della legislazione, dell'analisi economica, della comunicazione e della ricerca.

Il Liceo Economico Sociale prepara gli studenti per vari ambiti universitari e professionali, tra cui giurisprudenza, economia, sociologia, psicologia, antropologia, marketing, comunicazione, gestione aziendale, risorse umane, giornalismo, relazioni pubbliche e lavoro sociale.

CURRICOLO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

I corsi quinquennali sono articolati in due bienni e in un quinto anno. L’orario è strutturato su cinque giorni (dal lunedì al venerdì, un solo rientro pomeridiano) in 32 unità di insegnamento

LES Liceo Economico Sociale					
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	**PRIMO BIENNIO**		**SECONDO BIENNIO**		**QUINTO ANNO**
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	
	ORARIO SETTIMANALE				
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e geografia	4	4			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesco	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	4	3	3
Scienze naturali	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze umane	4	4	3	4	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Informatica (Linguaggi multimediali)	2	2			
Orientamento per aree opzionali**	--	--	--	--	2
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

** a scelta tra le seguenti aree: area scientifica (scienze naturali, matematica). area delle scienze umane, area letteraria,area economico-giuridica, area storico-artistica

PROFILO FORMATIVO DEL LICEO DEL MADE IN ITALY

Il Liceo del Made in Italy utilizza un approccio giuridico, economico e sociale che unito alle attività laboratoriali previste dal curriculo, all’attenzione dedicata all’ambito umanistico e artistico e alla formazione nelle lingue straniere, promuove competenze imprenditoriali per la valorizzazione della produzione italiana e in particolare trentina.

Gli studenti conosceranno l’evoluzione storica e industriale dei settori produttivi del made in Italy e acquisire competenze e conoscenze relative alla gestione d’impresa, alle strategie di mercato, allo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del made in Italy.

Il programma di studi include l'analisi degli scenari storici, geografici, artistici e culturali che hanno caratterizzato l'evoluzione del Made in Italy, promuovendo una comprensione approfondita del contesto economico-produttivo.

Il Liceo Made in Italy offre un percorso formativo multidisciplinare che prepara gli studenti ad affrontare le sfide del mondo del lavoro, fornendo loro le competenze necessarie per accedere a diversi settori, tra cui economia, marketing, turismo, comunicazione e ristorazione. L'indirizzo apre anche le porte a diverse opportunità di studio universitario e di specializzazione post-diploma.

CURRICOLO DEL LICEO DEL MADE IN ITALY

I corsi quinquennali sono articolati in due bienni e in un quinto anno. L’orario è strutturato su cinque giorni (dal lunedì al venerdì, un solo rientro pomeridiano) in 32 unità di insegnamento

LICEO del MADE IN ITALY					
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	**PRIMO BIENNIO**		**SECONDO BIENNIO**		**QUINTO ANNO**
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	
	ORARIO SETTIMANALE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia*	4	4			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesco	4	3	3	3	3
Matematica**	4	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze umane***	3	3	2	2	2
Diritto	2	3			
Economia politica	3	2			
Storia dell'arte e del design		2	2	2	2
Scienze giuridiche per il made in Italy			3	3	3
Scienze economiche per il made in Italy			4	4	4
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**33**	**33**	**33**
di cui Laboratori interdisciplinari per il made in Italy: ORE		30	40	50	60
di cui Alternanza scuola lavoro (ASL) per il made in Italy: ORE			150		

* Geografia con curvatura economica ** Matematica con elementi di statistica e informatica

*** Psicologia, sociologia, metodologia della ricerca, antropologia

PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICULUM

La scuola è attenta alle attitudini degli studenti e ne valorizza le specificità, si impegna nel rimuovere gli ostacoli all’apprendimento e ha cura delle eccellenze così come delle fragilità.

Il conseguimento di questi obiettivi è sostenuto dai seguenti specifici interventi metodologici:

- potenziamento della didattica modulare e laboratoriale nel primo biennio con attività di consolidamento e approfondimento dell’area logico-matematica e umanistica;
- attività svolte istituendo classi aperte ;
- progetti di ricerca-azione;
- adozione di diversi stili di insegnamento che affiancano la lezione frontale tradizionale, nel rispetto delle modalità di apprendimento degli studenti (apprendimento cooperativo, attività di
- gruppo) utilizzando strumenti e sussidi didattici diversificati (laboratori, biblioteca, multimedialità, ecc.);
- sensibilità verso le opportunità culturali offerte dal territorio e coerenti con il progetto della scuola;
- viaggi di istruzione, uscite didattiche, lezioni itineranti.

Per altre specifiche opportunità di personalizzazione dei percorsi si vedano le proposte declinate per i diversi indirizzi di studio e l’offerta formativa dell’Istituto.

CARATTERI DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ PROGETTUALI E FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL’INCLUSIVITÀ

PROGETTO DI ORIENTAMENTO

In base alla deliberazione n.1759 del 2023 , la scuola si impegna ad adottare le Linee Guida per l’orientamento che propongono un modello, una metodologia e strumenti per la promozione di un percorso di orientamento continuo e permanente nelle istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento.

L’orientamento scolastico è un processo di supporto rivolto ad ogni singolo studente per raggiungere uno sviluppo educativo ottimale, ben definito, adeguato alle sue aspirazioni, interessi, e al progetto di vita a cui ha pensato e sul quale sta lavorando. Il percorso orientativo garantisce agli alunni una formazione che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli in merito a:

- le proprie capacità,
- le proprie competenze acquisite e trasferibili,
- le proprie scelte realistiche nell’immediato futuro.

Pertanto, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, sono previsti momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo. Il ciclo di orientamento è un quadro organizzato di attività e interventi nel sistema scolastico che guida gli studenti nella loro crescita personale e nello sviluppo professionale.

Include diverse fasi, come la raccolta di informazioni sugli studenti, la consulenza individuale e di gruppo, l'esplorazione delle opportunità educative e lavorative, la pianificazione del percorso formativo e l'acquisizione di competenze trasversali.

Si basa sulla comprensione che l'orientamento è un processo continuo che si sviluppa nel tempo e accompagna gli studenti in tutte le fasi del loro percorso educativo.

Il numero minimo di ore dedicate all’orientamento è di 30 ore per classe e per ciascuna annualità. Ogni Consiglio di classe individua un docente Tutor per l’orientamento.

Tra le attività finalizzate all’Orientamento, sono sempre presenti:

ACCOGLIENZA

Un buon inserimento all’interno del percorso scolastico intrapreso è certamente il presupposto ottimale per un andamento didattico sereno e la creazione di un contesto relazionale positivo e favorevole all’apprendimento.

Il Progetto Accoglienza vuole aiutare gli studenti della classe prima ad orientarsi senza eccessive difficoltà nel “labirinto” di un ambiente scolastico nuovo (materie, orari, insegnanti, diritti e doveri degli studenti). Il suo obiettivo è quello di ridurre i tempi di adattamento alla scuola superiore da parte dei nuovi studenti, di farli sentire benvenuti e quindi in grado di accogliere le proposte didattiche degli insegnanti ed di organizzare la propria attività.

Il Percorso di accoglienza prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- riflessione e potenziamento sul metodo di studio;
- attività motivazionali di gruppo sulla conoscenza di sé e degli altri
- uscite conoscitive sul territorio;
- eventuali percorsi di riorientamento e riflessione sulla scelta compiuta attraverso l’aiuto degli insegnanti tutor;
- compresenze con studenti-tutor delle classi terminali finalizzate a migliorare la conoscenza dell’istituto nei suoi vari aspetti organizzativi, favorire le relazione degli studenti tra loro e con le varie figure operanti nella scuola e creare un clima di collaborazione all’interno della classe.

Il progetto pertanto intende contribuire ad avvicinare la scuola alle esigenze e alle aspettative degli studenti e viene realizzato con il concorso e la collaborazione di tutti gli insegnanti delle classi prime, dello psicologo che opera presso lo Spazio Ascolto dell’istituto e degli studenti tutor delle classi quarte e quinte supportati dal loro formatore.

Allo scopo di monitorare ed incrementare il livello di benessere e di socialità all’interno dei gruppi classe, viene somministrato il Sociogramma di Moreno più volte nell’arco del biennio: questo strumento permette di valutare la situazione relazionale dei singoli all’interno del gruppo e di intervenire attraverso attività mirate che favoriscano la prosocialità e l’interazione costruttiva.

RIORIENTAMENTO

Negli ultimi anni il Liceo Rosmini ha incrementato e diversificato le azioni volte a supportare gli studenti, in particolare quelli del biennio, che vengano a trovarsi in difficoltà o che non si riconoscano nel percorso intrapreso: qualora interventi di riorientamento si rendano necessari, su segnalazione dei coordinatori, docenti o su richiesta delle famiglie o dallo studente stesso, la scuola predispone, prontamente, sportelli finalizzati al colloquio orientativo curati da docenti esperti.

ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

L’orientamento post-diploma è un’attività curricolare organica alla progettazione formativa dell’intero corso di studi ed in particolare dei due ultimi anni del percorso liceale.
Gli studenti delle classi quinte hanno la possibilità di scegliere attività appartenenti a ambiti disciplinari diversi da svolgere nei due periodi in cui è diviso l’anno scolastico. Corsi per aree di interesse (scienze umane, filosofia, diritto, economia, matematica e fisica, scienze naturali, lettere, storia dell’arte/design) a scelta degli studenti tenuti da docenti interni su approfondimenti tematici. Si organizzano inoltre incontri con esperti esterni per l'orientamento finalizzato al proseguimento degli studi o all’inserimento nel mondo del lavoro.
L’idea sottesa a questa impostazione è quella di educare lo studente anticipando modalità proprie dell’università come la scelta del piano di studi.
La scuola offre anche l’opportunità di colloqui orientativi individualizzati allo scopo di aiutare gli studenti a sentirsi protagonisti consapevoli delle proprie scelte.

SUPPORTO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO

Il Liceo Rosmini si identifica fortemente con una visione positiva dell’esperienza scolastica, nella consapevolezza che non sempre gli studenti vivono in piena serenità il loro percorso: in tal senso, nel corso degli anni sono state implementate e potenziate le azioni di supporto agli studenti dal punto di vista psico-pedagogico. Le suddette proposte si possono variare, arricchirsi o modificarsi di volta in volta, ma viene garantito lo svolgimento di attività mirate quali gli sportelli di Coaching motivazionale, il Gruppo di Gestione dell’ansia e altre esperienze educative e relazionali finalizzate alla gestione dei conflitti e dello stress; gli interventi sopra citati sono svolti da professionisti sia esterni che interni alla scuola. Presso entrambe le sedi della scuola è inoltre sempre attivo lo Spazio Ascolto Psicologico gestito da un professionista esterno esperto.

INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI[1]

I percorsi scolastici e formativi degli studenti con Bisogni Educativi Speciali del nostro istituto sono supportati da progetti mirati che favoriscono l’accoglienza, l’orientamento e la conoscenza del nuovo contesto scolastico. Particolare attenzione è dedicata alla fase di transizione dalla scuola secondaria di primo grado al nostro liceo, momento delicato che richiede accompagnamento e continuità educativa.

Il **Piano per l’Inclusione** rappresenta lo strumento guida della scuola per la progettazione degli interventi inclusivi, la valutazione delle pratiche educative e l’organizzazione di risorse e strumenti a sostegno di tutti gli studenti con bisogni specifici.

All'interno della scuola è attivo il Laboratorio Montessori,uno spazio educativo che promuove attività inclusive in orario curricolare e che prevede progettualità che coinvolgono tutti gli studenti in orario curricolare.

È inoltre operativo un nell’istituto un gruppo di lavoro con il compito di monitorare l’effettiva partecipazione scolastica degli studenti in difficoltà, promuovere iniziative didattiche inclusive e sostenere progettazioni personalizzate volte a valorizzare le potenzialità di ciascuno.

STUDENTI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

Ormai da diversi anni i vari indirizzi del nostro liceo sono frequentati da un numero significativo di studenti di madrelingua non italiana.
Si tratta di ragazzi che, sebbene inseriti da qualche anno nel sistema scolastico italiano, necessitano ancora di un percorso individualizzato (PDP), in particolare per migliorare la conoscenza della lingua dello studio e le conoscenze/competenze precedentemente acquisite .

---

[1] negli Istituti superiori trentini sono definiti dalla legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006 e dal regolamento che favoriscono l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES (Decreto del Presidente della Provincia 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg).
I Consigli di classe in collaborazione con le famiglie e gli specialisti di riferimento preparano per gli studenti con bisogni educativi speciali un programma educativo individualizzato (PEI per la fascia A) o personalizzato (PEP per le fasce B e C) con il fine di attivare una didattica che coinvolga i docenti di tutte le discipline e risponda ai bisogni reali dell’alunno in una prospettiva a lungo termine.

Il nostro istituto osserva la vicenda personale e scolastica di ciascun nuovo ragazzo, ne valuta le competenze e ne individua i bisogni, per favorire l’inserimento.
Gli studenti frequentano i corsi di Italiano L2 e gli sportelli di supporto allo studio attivati dal Laboratorio di rete e usufruiscono inoltre di interventi di sostegno attuati dal referente di Intercultura e da altri docenti dell’istituto al fine di favorire l’acquisizione di strumenti comunicativi efficaci, le competenze adeguate nella lingua dello studio, il recupero, il consolidamento e il potenziamento di conoscenze e competenze pregresse, l’integrazione nella nuova realtà scolastica, la condivisione dei percorsi formativi comuni.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda la mobilità studentesca, l’Istituto “Antonio Rosmini” sostiene l’esperienza di studio individuale all’estero in Paesi europei ed extraeuropei, favorendo il reinserimento nella nostra scuola al termine dell’esperienza stessa; riconosce e valorizza l’esperienza linguistica e culturale che l’alunno ha acquisito durante il soggiorno all’estero.

L’istituto promuove inoltre l’ospitalità rivolta a studenti stranieri, che soggiornano presso di noi per un intero anno scolastico o sue frazioni. Al loro inserimento in una classe dell’istituto collaborano gli alunni e il Consiglio di classe che predispone percorsi flessibili e cura i rapporti con la famiglia ospitante.

TUTORAGGIO SPORTIVO

Nel nostro Istituto è presente la figura di Tutor sportivo, che tiene i rapporti tra scuola, famiglia e società sportiva, per cercare di favorire il successo scolastico dei giovani atleti, con i requisiti previsti dalla normativa provinciale. Il tutor sportivo ha il compito di sostenere il percorso scolastico dello studente considerando gli impegni sportivi e organizzativi per supportare al meglio, tenuto conto di eventuali assenze e contenuti da recuperare.

RECUPERO E SOSTEGNO ALL’APPRENDIMENTO

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe elaborano strategie per rimuovere le cause dell’**insuccesso scolastico** attraverso opportune modalità di lavoro di recupero e di **ri-orientamento**.
Si prevedono:
Recupero carenze: sono organizzati percorsi di supporto che accompagneranno gli studenti sia a livello metodologico che disciplinare in base alle indicazioni del Consiglio di classe.

Attività di supporto in orario pomeridiano: sono tempestivamente attivate dai Consigli di classe a contrasto delle difficoltà evidenziate da studenti in difficoltà.

Sportello: prenotabile online e rivolto a singoli studenti o a piccoli gruppi in orario extrascolastico e finalizzato a favorire la comprensione di specifici argomenti;

Corso disciplinare: rinforzo disciplinare rivolto a piccoli gruppi e organizzato da docenti interni .

Tutoraggio:: supporto educativo mediante il quale un docente affianca e aiuta i ragazzi a superare momentanee difficoltà di apprendimento.

“Servizio Civile” supporto agli apprendimenti

Il liceo è accreditato di Servizio civile SCUP provinciale e Servizio Civile Nazionale; pertanto, i giovani che vi aderiscono e risultano idonei , dopo un periodo di formazione, possono affiancare i nostri studenti in attività di supporto metodologico, individuali o di gruppo.

Peer-education: per favorire l'apprendimento con una metodologia attiva e interattiva che promuove l’inclusione degli studenti e la costruzione di relazioni significative, consentendo di imparare gli uni dagli altri**.**

LINGUE COMUNITARIE

Consapevoli del ruolo che la conoscenza delle lingue straniere riveste nella formazione dello studente, l’istituto realizza il proprio piano formativo promuovendo e favorendo scambi e soggiorni linguistici all’estero; organizza corsi pomeridiani finalizzati al potenziamento di conoscenze, competenze e capacità necessarie per il conseguimento di certificazioni linguistiche.
Per la **lingua tedesca**: viene proposta a tutti gli alunni che studiano il Tedesco la certificazione DSD I, che corrisponde ai livelli A2 e B1 del Quadro europeo delle Lingue. La certificazione DSD I può essere convertita nel corrispondente livello dell’Attestato di bilinguismo della Provincia di Bolzano. L’obiettivo è quello di accrescere il numero degli alunni in possesso di certificazione nel nostro Istituto (senza aggravio di spese per la famiglia) e di permettere loro di dotarsi di una qualifica di competenza riconosciuta dagli Istituti universitari e utile nella vita lavorativa futura.
Le classi coinvolte sono i gruppi di studenti del quarto anno delle Scienze Umane e le classi quarte del L.E.S..
La preparazione all’esame per il conseguimento della certificazione avviene con gradualità all’interno del percorso scolastico nel Liceo. La scuola offre inoltre la possibilità di seguire un percorso di approfondimento di livello B2.
Per la **lingua inglese**: il percorso di formazione proposto per il conseguimento della certificazione linguistica attiene ai livelli B1 e B2 del Quadro europeo delle Lingue. Esso si svolge durante alcuni mesi dell’anno scolastico in orario pomeridiano.

La proposta è rivolta alle classi seconde, terze, quarte e quinte dell’istituto.
E’ a carico delle famiglie la spesa per l’acquisto del libro e l’iscrizione all’esame.
Per la **lingua spagnola** l'istituto propone corsi opzionali rivolti agli studenti interessati.

CLIL

L’acronimo inglese CLIL (Content and Language Integrated Learning) indica i percorsi di insegnamento-apprendimento di un contenuto disciplinare attraverso l’uso di una lingua straniera, con un doppio obiettivo: l’apprendimento permanente del contenuto e il rinforzo all'apprendimento della lingua straniera utilizzata. Per questa duplice valenza dell’attività, si parla di “apprendimento integrato di lingua e contenuto”.
L’aumento delle ore di esposizione alla lingua straniera curricolare potenzia progressivamente la conoscenza delle sue strutture e del suo lessico. Le attività in modalità CLIL sono gestite e monitorate da un gruppo di lavoro dedicato.
A seguito dell’emanazione della normativa nazionale che prevede per le classi quinte l’insegnamento di una disciplina non linguistica in forma veicolare e della delibera provinciale che prevede un potenziamento delle lingue straniere, il liceo Rosmini prevede lo svolgimento di almeno una disciplina in modalità CLIL per ogni classe.
L’orientamento è quello di differenziare i percorsi fra le classi, individuando, prioritariamente, le discipline da coinvolgere nel progetto CLIL sia di area scientifica sia umanistica, tenendo conto dell’organico e delle risorse proprie di ogni Consiglio di classe.
Laddove non vi fossero risorse interne disponibili con i requisiti previsti ci si avvarrà dell’intervento di personale esterno qualificato, anche madrelingua, e, con il loro contributo, si valuterà la possibilità di attivare percorsi didattici in compresenza o progettualità su specifici moduli.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Con delibera n. 2040 del 13 dicembre 2019 la Giunta Provinciale ha inviato le direttive per il potenziamento della lingua tedesca ed inglese nel sistema educativo provinciale, introducendo **60 ore** di potenziamento linguistico per le classi dalla prima alla quinta superiore.
Il Dipartimento di Lingue del nostro istituto in collaborazione con il Dipartimento CLIL ha elaborato alcune proposte di arricchimento linguistico, cercando di valorizzare quanto già attivo nella nostra scuola e progettando attività accattivanti per gli studenti senza modificare l’attuale assetto orario delle classi.
Le 60 ore sono così suddivise:

- **CLIL: 30 ore** per classe, corrispondenti a 1 ora in settimana in una materia del curricolo. La lingua utilizzata (inglese o tedesco) e la materia scelta dipendono dalla disponibilità dei docenti CLIL.
- **Ulteriori attività: 30 ore**; le attività previste sono inerenti alle Certificazioni linguistiche, alle iniziative legate alla mobilità studentesca internazionale, ad eventuali soggiorni linguistici e a svariate proposte calibrate sulla disponibilità dei

docenti e sugli interessi degli studenti.

COMPETENZE DIGITALI

DigComp (Digital Competence Framework for Citizens) può essere uno strumento prezioso per gli studenti del Liceo Rosmini per sviluppare le competenze digitali e prepararli a vivere, con consapevolezza e responsabilità, in un mondo sempre più digitale e interconnesso.

DigComp si articola in diverse aree di competenza digitale:

Alfabetizzazione informazionale e delle informazioni: Capacità di trovare, valutare e utilizzare informazioni digitali in modo efficace.
Comunicazione e collaborazione: Capacità di comunicare e collaborare in modo efficace attraverso strumenti digitali.
Creazione di contenuti digitali: Capacità di creare contenuti digitali (testi, immagini, video, ecc.) in modo creativo e originale.
Sicurezza: Capacità di utilizzare le tecnologie digitali in modo sicuro e responsabile.
Problem solving: Capacità di risolvere problemi utilizzando le tecnologie digitali.

Per agevolare la comunicazione, la produttività e la collaborazione per la didattica in sicurezza nel nostro ambiente di apprendimento si fruisce degli strumenti di Google Workspace for Education, accessibili sia tramite app per dispositivi mobili che attraverso browser web.
In particolare vengono utilizzate le seguenti applicazioni:

per la **comunicazione:**

- Gmail: posta elettronica.
- Google Meet: videoconferenze.
- Google Calendar: gestione eventi, appuntamenti e prenotazione aule.

per la **produttività e per la collaborazione:**

- Google Drive: archiviazione e condivisione di file.
- Google Docs: editor di testo online.
- Google Sheets: fogli di calcolo online.
- Google Slides: creazione di presentazioni.
- Google Forms: creazione di questionari e sondaggi.
- Google Sites: creazione di siti web semplici.
- Google Keep: note personali.

Il nostro istituto è test center di esami **AICA**, per la certificazione a livello internazionale delle competenze digitali, con sessioni aperte sia agli studenti interni che ai candidati esterni. Nello specifico vengono erogati i seguenti esami:

- ECDL UPDATE
- ICDL
- IO CLICCO SICURO / GENERAZIONI CONNESSE
- CYBERBULLISMO
- INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Inoltre, la nostra scuola, eroga esami per la **Certificazione AICA DigComp 2.2** in due possibili esami:

- **Test di conformità DigComp 2.2** per i candidati **già in possesso di ICD**L Full Standard i**n corso di validità** per conseguire la Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale accreditata da ACCREDIA.
- **DIGCOMP 2.2** rivolto principalmente ai candidati che **non hanno la certificazione ICDL Full Standard in corso di validità** ed hanno la necessità di conseguire il CIAD - Certificato Internazionale di Alfabetizzazione Digitale partendo da zero.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Finalità

Il percorso di **Educazione civica e alla cittadinanza** del nostro Istituto si propone di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita consapevole, attraverso lo sviluppo di competenze, conoscenze e comportamenti responsabili, coerenti con i principi della Costituzione e con i valori della convivenza democratica.

Esso mira alla formazione di cittadini responsabili e attivi; alla partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; alla condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi

- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, i compiti, le funzioni essenziali e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica;
- sviluppare la cittadinanza attiva e favorire la partecipazione alla vita pubblica;
- perseguire il principio di legalità e di solidarietà, correggere e contrastare stereotipi connessi a forme di emarginazione sociale;
- promuovere l’educazione finanziaria, con particolare attenzione alla sostenibilità e all’inclusione sociale;
- promuovere la salute e il benessere della persona; favorire la cultura della prevenzione con l’acquisizione di corretti comportamenti e stili di vita;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- coinvolgere il mondo adulto della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle istituzioni stabilendo contatti e forme di collaborazione;
- sviluppare l’imprenditività, la capacità di trasformare idee in azioni concrete attraverso l’autonomia, la creatività, lo spirito di iniziativa, il problem solving e la collaborazione

Percorsi previsti e contenuti generali

In coerenza con gli obiettivi prefissati, nel corso del quinquennio verranno organizzati percorsi relativi ai seguenti nodi tematici:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio.
- Cittadinanza digitale.
- Alfabetizzazione finanziaria.
- Autonomia speciale del Trentino e dell’Alto Adige/Südtirol.

Per garantire agli studenti la possibilità di sviluppare competenze di cittadinanza relative a tali ambiti, vista anche la composizione non sempre stabile dei Consigli di classe, si individuano alcuni percorsi da sviluppare nel corso del quinquennio. Si tratta di interventi che si intersecano anche con i percorsi di promozione della salute e della legalità e ai quali si affiancano le altre progettualità che il Consiglio di classe stabilisce di volta in volta in sede di programmazione iniziale.

Primo biennio: educazione al rispetto ed educazione digitale, con interventi a contrasto di bullismo e cyberbullismo; educazione alla salute e ambientale, educazione socio-affettiva e sessuale.

Secondo biennio e quinto anno: educazione alla salute, al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze; educazione finanziaria ed educazione stradale.

I progetti si svilupperanno anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Modalità e tempi

I nuclei concettuali dell’insegnamento dell’educazione civica sono impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Il Consiglio di classe avrà cura di farli emergere, rendendo più consapevole ed evidente la loro interconnessione attraverso la progettazione di co-docenze e percorsi didattici interdisciplinari.

Le modalità saranno quelle che meglio consentiranno la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione: lezioni partecipate, dibattiti, esperienze laboratoriali, lavori di gruppo, compiti di realtà, visite e uscite sul territorio, viaggi di istruzione, incontri con esperti e/o testimoni, attività di cura e di responsabilità.

Il monte ore annuo previsto dalla normativa vigente è di 33 ore.

Valutazione e verifica

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, i docenti effettueranno valutazioni periodiche, basandosi su criteri collegialmente stabiliti: acquisizione e comprensione dei concetti chiave sviluppati durante il percorso affrontato, sviluppo di competenze di analisi critica, comunicazione efficace, autonomia, collaborazione, partecipazione attiva e responsabile.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento (nominato a inizio anno) acquisendo elementi conoscitivi da parte dei docenti del Consiglio di classe, formula una proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

ATTUAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L’alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che integra il curricolo scolastico con momenti di apprendimento in aula e periodi di esperienza in contesti lavorativi, per un totale di almeno 150 ore nel triennio finale delle scuole superiori.

Il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale “A. Rosmini” di Trento interpretano l’alternanza come un’opportunità per coniugare le conoscenze teoriche proprie della formazione liceale con esperienze concrete in ambiti professionali, al fine di consolidare e sviluppare nuove competenze.

Attraverso questa metodologia, si realizza una visione dell’apprendimento fondata sulla pluralità e complementarietà degli approcci educativi. Il mondo scolastico e quello lavorativo non vengono più concepiti come realtà separate, ma come ambienti integrati, consapevoli che uno sviluppo personale coerente e completo richiede un’ampia varietà di luoghi, modalità e tempi di apprendimento.

Anche le attività di orientamento, previste nel triennio finale, rientrano nel percorso di alternanza scuola-lavoro e vengono conteggiate nel monte ore complessivo previsto.

Finalità dell’alternanza scuola-lavoro al Liceo “A. Rosmini”

Il percorso di alternanza è finalizzato a:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e culturalmente significative che colleghino in modo sistematico la formazione teorica con l’esperienza pratica.
- Integrare le conoscenze apprese in aula con esperienze concrete in contesti lavorativi.
- Arricchire la formazione scolastica con competenze richieste dal mercato del lavoro.
- Supportare l’orientamento degli studenti verso scelte formative e professionali, valorizzando interessi, attitudini e potenzialità personali.
- Rafforzare il legame tra scuola, mondo del lavoro e società civile.
- Favorire scelte pre-professionali e universitarie più consapevoli, grazie alla conoscenza diretta di realtà lavorative in linea con il curricolo liceale.
- Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Organizzazione del percorso

L’alternanza viene realizzata dal 1° settembre al 30 giugno di ogni anno scolastico, salvo diverse indicazioni dei singoli Consigli di Classe.

Il progetto, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d’Istituto, prevede due tipologie di percorsi:

- Progetti individuali: il Consiglio di Classe elabora per ciascuno studente un progetto formativo personalizzato, in orario extrascolastico, volto a sviluppare competenze coerenti con i propri interessi e aspirazioni professionali future.
- Progetti di classe: coinvolgono l’intero gruppo classe e sono guidati dall’intero Consiglio di Classe. Si focalizzano su un tema di ricerca e lavoro legato alle discipline d’indirizzo, in connessione con il curricolo scolastico. Possono essere svolti anche in orario scolastico.

Il Consiglio di Classe valuta la possibilità di attivare entrambe le tipologie di progetto o di adottare una sola modalità, in base alle specifiche esigenze formative con il vincolo di realizzare almeno il 50% del monte orario dedicato all'alternanza scuola-lavoro ad attività al di fuori dell’Istituto scolastico.

Schema progettuale per il triennio

Classi terze

- Formazione e preparazione
- Progetti individuali pomeridiani in orario extra-scuola e/o
- Progetti di classe

Classi quarte

- Formazione e preparazione
- Progetti individuali pomeridiani in orario extra-scuola e/o
- Progetti di classe

Classi quinte

- Restituzione e preparazione individuale per l’Esame di Stato: 20 ore

Il monte ore complessivo di alternanza scuola-lavoro è di almeno 150 ore, conteggiate individualmente per ciascuno studente nel triennio.

POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

La scuola realizza iniziative di arricchimento formativo promuovendo attività facoltative pomeridiane coerenti con i vari percorsi di studio, progettate dai Dipartimenti disciplinari, ideate e guidate da docenti del liceo. Esse possono avvalersi anche della collaborazione di esperti esterni. Tali attività possono venire scelte liberamente dagli studenti che si impegnano a garantire una frequenza regolare.
Le proposte possono recepire anche le istanze del Coordinamento degli studenti, al quale potranno essere affidati compiti organizzativi.

Le iniziative rispondono a molteplici esigenze formative:
- rinforzare la motivazione,
- assecondare curiosità intellettuali,
- favorire attitudini e interessi personali anche attraverso il potenziamento della pratica sportiva,
- far sperimentare opzioni in chiave orientativa.

Forniscono inoltre uno spazio per la progettualità studentesca all’interno di una gestione condivisa della scuola e della propria formazione da parte degli studenti.

PROGETTO MUSICA

L’Istituto “Antonio Rosmini” di Trento vanta da molti anni una tradizione di successo in diversi ambiti dell’esperienza musicale e ha quindi scelto di mantenere nell’offerta formativa l’insegnamento della musica. Gli studenti possono scegliere l’insegnamento di uno strumento musicale tra: pianoforte – chitarra – violino – flauto – percussioni. All’interno della scuola sono attivi anche un percorso di coro e uno di orchestra. Queste realtà favoriscono la partecipazione attiva degli alunni, coinvolgendoli in attività didattiche culturalmente importanti e gratificanti quali lo spettacolo di fine anno, concerti organizzati sul territorio, scambi culturali con realtà straniere affini, la realizzazione di registrazioni audio e video.

PROGETTO GIORNALE D’ISTITUTO: “IL LICEALE”

Il nostro istituto da numerosi anni promuove la pubblicazione di un giornale studentesco. Il giornale del nostro liceo vuole essere uno strumento agile ed efficace per dare voce agli studenti e a tutto il personale che opera nella scuola e consentire a tutti coloro che contribuiscono di valorizzare competenze ed interessi personali. La redazione è composta da studenti di classi diverse e da un insegnante, ma è aperta alla collaborazione di tutti.

PROGETTO “SCUOLA MONTAGNA E TERRITORIO”

Il Progetto “Scuola Montagna e Territorio” ha come obiettivo la crescita della persona attraverso esperienze in ambienti naturali quali la montagna, il lago, il fiume.
L’insegnante, dopo aver valutato le caratteristiche, le capacità e i bisogni della classe o del gruppo, definisce gli obiettivi e sceglie l’attività adeguata, avvalendosi anche di esperti qualificati in possesso della preparazione e dell’attrezzatura specifica a seguire gli studenti nelle attività proposte.
È prevista una preparazione riferita all’attività motoria, all’abbigliamento, all’attrezzatura necessaria, alla condivisione e al conseguimento degli obiettivi, alla conoscenza del luogo, alle aspettative e al controllo delle emozioni a fronte di nuove e impreviste esperienze.
Al termine dell’attività gli studenti esprimeranno una riflessione sull’esperienza vissuta e sulle competenze conseguite o consolidate: competenze non solo relative alla disciplina delle Scienze motorie, ma trasversali.

CAMPIONATI SPORTIVI GIOVANILI

Oltre alle attività curricolari viene data agli studenti più motivati la possibilità di partecipare, dopo una selezione avvenuta attraverso le fasi di istituto, ai campionati provinciali e nazionali di tutte le discipline sportive.

LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio avvicina gli studenti al mondo del teatro attraverso esercitazioni mirate su voce, espressione corporea e recitazione, favorendo la sperimentazione della creatività personale. Il gruppo è costituito da studenti e studentesse di classi diverse.

LABORATORIO ARTE

Il Dipartimento di Arte promuove attivamente la creatività e l’espressione personale attraverso l’organizzazione di diverse attività laboratoriali, aperte a tutte e tutti gli studenti. Queste iniziative mirano a favorire la partecipazione inclusiva, valorizzando le capacità artistiche individuali e collettive. I laboratori, pensati come spazi di sperimentazione e confronto, offrono agli studenti l’opportunità di esplorare diverse tecniche e linguaggi artistici. Le attività si concludono con una mostra finale, pensata per valorizzare i lavori realizzati e condividere con la comunità scolastica il percorso svolto.

ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI PER LA SALUTE (SCIENZE UMANE)

Dall’anno scolastico 2024-2025 è attivo un percorso specifico di “Orientamento alle Professioni per la Salute” .
Il progetto ha l’obiettivo di sviluppare, negli studenti e nelle studentesse interessati/e (massimo 30 partecipanti), conoscenze e competenze:

- **specifiche**, orientate al contributo nella prevenzione, cura e riabilitazione nei servizi e nelle professioni sanitarie;
- **trasversali**, come l’autoapprendimento, la capacità di cooperare e collaborare in gruppo, le competenze relazionali e l’attitudine ad agire con responsabilità e autonomia.

Il percorso si svolge durante il triennio e prevede un impegno complessivo di 150 ore extracurricolari.

Il **monte ore annuale** è così articolato:

- 70 ore in classe terza e quarta:
- 50 ore di formazione teorica presso l’istituto scolastico, in presenza o a distanza;
- 20 ore di tirocinio presso strutture sanitarie o socio-sanitarie;
- 10 ore in classe quinta, dedicate a un modulo finale di riflessione e rielaborazione complessiva del percorso.

La struttura del percorso è modulare. Le ore di formazione teorica si svolgeranno presso l’istituto scolastico e saranno suddivise in lezioni tenute da docenti interni delle discipline individuate nel progetto e da esperti provenienti dal mondo delle professioni sanitarie.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

I PROCESSI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel nostro istituto la valutazione non è considerata soltanto il momento conseguente alla verifica dei processi di apprendimento, ma rappresenta uno strumento di analisi/riflessione sul lavoro scolastico per i docenti e soprattutto per gli studenti per acquisire consapevolezza del proprio percorso.

Tale acquisizione stimola un percorso di autovalutazione, in cui lo studente prende atto di ciò che ha appreso, di ciò che manca e di ciò che può essere migliorato. Potrà così riconoscere il proprio stile di apprendimento, consolidare un metodo di studio efficace e partecipare alla costruzione delle proprie conoscenze nell’ottica di sviluppare competenze.

Attraverso momenti anche individuali i docenti accompagneranno gli studenti consigliando attività e strategie per migliorare e recuperare.

Il processo di insegnamento-apprendimento sarà verificato mediante prove scritte e orali di varia tipologia tenendo conto dei tempi di apprendimento e delle potenzialità degli studenti. La valutazione è quindi il risultato di un’osservazione sistematica fatta dai docenti su tutte le attività svolte: interrogazioni, esercizi scritti, pratici, fatti a scuola o a casa, interventi e partecipazione in aula, esposizioni orali, progetti, puntualità nelle consegne.

L’esito delle prove (scritte, orali e pratiche) deve necessariamente essere comunicato tempestivamente ed in modo trasparente: in tal modo lo studente potrà analizzare (in classe o a casa) le osservazioni fatte dal docente, ipotizzare possibili correzioni e riflettere in un’ottica di autovalutazione.

Il procedimento favorisce la maturazione personale e toglie il carattere di comparazione / competizione

La valutazione finale, formativa e non meramente sommativa, tiene conto del percorso dell’intero anno scolastico.

La comunicazione formale dei risultati è garantita a chiusura del primo trimestre e a fine anno e si esprime con voti dal 4 al 10.

CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

- Conseguimento delle conoscenze disciplinari corrispondenti all’azione formativa programmata e svolta nel corso dell’anno;
- conseguimento degli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi stabiliti nella programmazione annuale della singola disciplina e del Consiglio di classe;

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- in caso di parziale raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze previste per l’anno in corso, valutazione della possibilità di raggiungere, nella fase iniziale dell’anno scolastico successivo mediante opportuni interventi didattici integrativi, gli obiettivi formativi e i contenuti della disciplina risultati lacunosi.
- In assenza di un sufficiente numero di elementi di valutazione, a causa di numerose assenze dello studente/studentessa in occasione dei momenti di verifica è possibile, solo nel primo periodo valutativo, indicare N.C. (non classificato), con messa a verbale della motivazione.

I CRITERI GENERALI PER L’AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La presenza di tre discipline insufficienti con voti negativi o molto negativi (valutazione pari o minore a cinque decimi) potrà determinare la non ammissione alla classe successiva. Il Consiglio di classe esaminerà con attenzione il percorso scolastico dello/a studente/studentessa:

- In presenza di uno o più dei seguenti elementi: impegno inadeguato, frequenza non regolare, presenza di insufficienze gravi, lacune di base, carenze non saldate che pregiudichino successivi apprendimenti, il Consiglio di Classe procederà con la non ammissione;
- In caso di impegno costante, frequenza regolare e di un quadro che, seppur negativo in alcune discipline, possa essere migliorato con un lavoro di recupero sia individuale che organizzato dall’Istituto, il Consiglio di Classe potrà procedere con l’ammissione alla classe successiva.

Per quanto attiene l'ammissione all'Esame di stato nel secondo ciclo, l’art. 7 comma 2 il regolamento di valutazione provinciale prevede che: “Sono ammessi all'esame di stato gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione almeno complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe”.
Pur tuttavia il consiglio di classe, esaminato con attenzione il percorso scolastico dello/a studente/studentessa, potrà adeguatamente motivare la non ammissione in presenza di uno o più dei seguenti elementi: impegno inadeguato, frequenza non regolare, presenza di insufficienze gravi o diffuse, lacune di base, carenze non recuperate.

FREQUENZA

In merito alla frequenza scolastica degli studenti si ricorda che il regolamento di valutazione provinciale all’art. 7 prevede che: “Per l'ammissione alla classe successiva

o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale”.
Al principio generale dell’obbligo di frequenza per almeno tre quarti dell’orario annuale ai fini della promozione alla classe successiva o dell’ammissione all’ Esame di stato, è possibile derogare con decisione assunta dal consiglio di classe nei seguenti casi:

- assenze giustificate dovute prevalentemente a motivi di salute ;
- assenze continuative giustificate per gravi motivi familiari, personali, sociali comunicate preventivamente alla scuola.

Nel primo, secondo livello e terzo livello dell’Educazione degli Adulti il principio generale dell’obbligo di frequenza è pari ad almeno 70% del piano formativo di ogni singolo studente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE

Lo studente:

Ha un comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle regole della comunità scolastica. Assume anche di propria iniziativa compiti di utilità comune per lo svolgimento delle attività della classe e della scuola. Partecipa in modo propositivo e consapevole alle attività nei vari ambiti della vita scolastica. Dimostra particolare attenzione alle esigenze altrui, rispetto delle diverse opinioni e favorisce relazioni positive e solidali all’interno del gruppo classe.	10

Lo studente:

Ha un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle regole della comunità scolastica. Assume compiti di utilità comune per lo svolgimento delle attività della classe e della scuola. Partecipa in modo attivo alle attività nei vari ambiti della vita scolastica. Dimostra attenzione alle esigenze altrui, rispetto delle diverse opinioni e favorisce relazioni positive all’interno del gruppo classe.	9

Lo studente:

Ha un comportamento corretto e rispettoso delle regole della comunità scolastica. Su richiesta assume compiti utili alle attività della classe e della scuola. Partecipa adeguatamente alle attività nei vari ambiti della vita scolastica . Dimostra rispetto delle diverse opinioni e mantiene relazioni positive all’interno del gruppo classe. La frequenza è regolare.	8

Lo studente:

Ha un comportamento prevalentemente corretto e responsabile Ha dimostrato miglioramento nel comportamento dopo essere stato richiamato. Dimostra una parziale disponibilità ad assumere compiti utili alla vita della scuola. Partecipa in modo settoriale. La frequenza non è regolare.	7

Lo studente:

Ha un comportamento generalmente corretto e responsabile. Fa numerose e ripetute assenze anche in occasione delle verifiche, entrate e/o uscite fuori orario. Ha ricevuto annotazioni per comportamenti poco corretti. Dimostra scarsa disponibilità ad assumere compiti utili alla vita della scuola e scarso rispetto delle opinioni altrui. La frequenza non è regolare.	6

Lo studente:

Ha un comportamento scorretto e irresponsabile. Disturba ripetutamente in classe con apporto negativo sulle dinamiche del gruppo classe. Fa numerose e ripetute assenze anche in occasione delle verifiche, entrate e/o uscite fuori orario. Ha ricevuto note disciplinari per comportamenti scorretti. Non mostra alcuna disponibilità ad assumere compiti utili alla vita della scuola e mancanza di rispetto delle opinioni altrui. Non frequenta in modo regolare.	5

Lo studente:

Ha un comportamento gravemente scorretto e irresponsabile. Disturba continuamente in classe con apporto negativo sul gruppo classe Fa numerose assenze, entrate e/o uscite anche in occasione di verifiche, tali da non consentire un'adeguata valutazione. Ha numerose note disciplinari per comportamenti gravi o molto gravi con sanzioni di più giorni di sospensione. E’ insensibile alle esigenze altrui e dimostra disprezzo per le opinioni altrui.	4

I CREDITI SCOLASTICI

L’art. 15 del d.lgs. 62/2017 eleva il credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento.
Il credito scolastico è costituito dalla somma dei punti che anno per anno sono assegnati dal Consiglio di classe durante gli scrutini in base a:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva, con riguardo al profitto (media dei voti) e tenendo in considerazione l’assiduità della frequenza scolastica;
- l’impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative.

CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TIPOLOGIA	Note
Attività musicale (annuale)	Coro-orchestra con attestato 70% frequenza Scuola musicale o conservatorio (con certificazione frequenza)
Attività sportiva Annuale	Fuori orario scolastico 70% di frequenza agonistica certificata da altri enti
Certificazioni linguistiche ICDL (anche interne)	Corsi di preparazione fuori orario scolastico 70% frequenza Conseguimento certificazione (in alternativa al riconoscimento della frequenza come credito scolastico dell‘anno precedente)
Esperienza tutor	Attività ordinaria al mattino certificata dai responsabili del Progetto Accoglienza Potenziamento metodo di studio in orario pomeridiano certificata dai responsabili del Progetto Accoglienza
Progetto accoglienza	Scuola aperta e orientamento in entrata
Teatro e giornale di istituto	Organizzato dalla scuola frequenza di almeno 2/3 degli incontri
Volontariato in ambito sociale	Certificato da associazioni onlus minimo 20 ore per ciascuna attività
Altre attività certificate	Partecipazione studentesca a livello di Istituto Attività pertinenti al percorso di studio minimo 20 ore per ciascuna attività. (attività organizzate dai Dipartimenti disciplinari es. corsi tematici; ecc)

I **crediti scolastici** accumulati nel triennio che possono pesare fino a 40 punti su 100. Il decreto legislativo n.62 di aprile 2017 prevede questi punteggi in base alla media dei voti.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Orientamento del collegio docenti per l’attribuzione dei crediti.

Premettendo una discrezionalità in capo al consiglio di classe, questo potrà integrare il punteggio

- **In assenza di carenze formative:**
  media > 0.5 attribuzione automatica alla banda superiore
  Come deliberato nel Collegio Docenti del 19/05/2017 **il punteggio può essere integrato quando la media riportata raggiunga almeno due decimi (es. 6,2) e in presenza di almeno 1 attività annuale o certificazione o di almeno 2 attività per impegni inferiori all’anno scolastico intero (contrassegnate da asterisco)**
- **In presenza di carenze formative**:
  viene assegnato il punteggio minimo della banda.
- **Integrazione del punteggio anno precedente**:
  in presenza di 1 sola carenza assegnata nello scrutinio finale dell’anno precedente superata a settembre mantenendo gli stessi requisiti di giugno
  In base all'OM 67/2025 il punteggio di credito può essere integrato su segnalazione del **docente per frequenza I.R.C. o attivita’ didattica alternativa** .

L’AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L’analisi interna dei servizi scolastici offerti all’utenza è un elemento imprescindibile della scuola dell’autonomia.
L’autovalutazione di istituto, utile alla identificazione dei problemi e alla riprogettazione, ha lo scopo di rilevare sistematicamente dati sui diversi aspetti del funzionamento scolastico.
Il monitoraggio avviene attraverso l’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e l’adesione al progetto interistituzionale AlmaDiploma.

Il RAV è l’esito di un lavoro di ricerca e sperimentazione iniziato alcuni anni fa, messo a punto e validato nella sua versione attuale dal Comitato Provinciale di Valutazione del sistema scolastico trentino. Esso analizza il contesto in cui opera la scuola, le sue risorse in ingresso (numero e tipologie degli iscritti, numero e caratteristiche professionali dei docenti, dotazioni strutturali e infrastrutturali), i processi (dalle pratiche educative a quelle gestionali e organizzative) e i risultati conseguiti dagli studenti sia in percorsi scolastici successivi al conseguimento della maturità sia quelli conseguiti nel mondo del lavoro.
L’accesso a tale piattaforma digitale può avvenire tramite il sito Vivoscuola.*

**https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Rapporto-di-Autovalutazione-della-scuola-trentina*

L’adesione al progetto interistituzionale AlmaDiploma sostenuto da IPRASE si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- analizzare l'efficacia interna delle strutture formative degli istituti aderenti al progetto attraverso apposite indagini;
- analizzare l'efficacia esterna delle proposte formative degli istituti attraverso il sistematico monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei diplomati;
- offrire strumenti per l’orientamento universitario, attraverso la consultazione dei dati elaborati dal Consorzio InterUniversitario AlmaLaurea;
- favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani diplomati attraverso una banca dati denominata AlmaDiploma;
- implementare la banca dati AlmaDiploma aggiornando l’andamento della carriera professionale dei diplomati.

PARTECIPAZIONE

L’istituto promuove la partecipazione attiva di studenti e genitori alla vita della scuola.

STUDENTI

La scuola promuove la partecipazione degli studenti attraverso l’assunzione di compiti di responsabilità inerenti all’organizzazione dell’Istituto e con una valenza educativa e formativa. Questi impegni rappresentano per gli studenti un’occasione per sperimentare la partecipazione democratica e la gestione di un gruppo.

La **partecipazione studentesca** si esprime attraverso i seguenti ruoli istituzionali:

● due rappresentanti di classe: partecipano ai Consigli di Classe due volte l’anno e alla Consulta interna degli studenti, convocata e presieduta da un presidente eletto dalla stessa nel corso della prima seduta;

● quattro rappresentanti di istituto: partecipano al Consiglio dell’Istituzione e alla Consulta interna degli studenti, coordinano l’organizzazione delle assemblee d’istituto;

● due rappresentanti nella Consulta provinciale degli studenti.

Da alcuni anni si è ritenuto opportuno porre una particolare attenzione alla formazione e all’affiancamento degli studenti che hanno un compito istituzionale di riferimento e di rappresentanza con l’introduzione della figura del docente referente per la partecipazione scolastica, che ha il compito di curare la motivazione e la preparazione degli studenti in occasione delle elezioni degli organi collegiali e delle varie attività che prevedano l’organizzazione diretta da parte degli studenti stessi. I docenti referenti e gli studenti con cariche di rappresentanza partecipano poi alla rete “Reagenti”, che è composta dal Comune di Trento - Ufficio Politiche giovanili e da altri 13 istituti di scuola secondaria di secondo grado e centri di formazione con sede in città. Questa collaborazione prevede la condivisione delle buone pratiche avviate in ogni istituto e favorisce la formazione dei ruoli in una dimensione di gruppo (grazie anche all’utilizzo di peer-tutoring e all’intervento di esperti esterni), riducendo i pregiudizi reciproci attraverso la conoscenza, la collaborazione e lo scambio di competenze tra studenti di diversi indirizzi.

GENITORI- RESPONSABILI

La scuola si propone di promuovere la partecipazione dei genitori attraverso una serie di momenti di confronto, quali incontri di informazione tra il Dirigente, i docenti e i genitori delle classi all’inizio dell’anno per stabilire proficui rapporti di collaborazione reciproca, presentare l’organizzazione didattica della scuola e raccogliere suggerimenti e proposte; incontri su temi specifici, specialmente con le classi prime, per affrontare

il tema della relazione con i figli adolescenti nei momenti fondamentali di cambiamento e di scelta o aspetti riguardanti il patto educativo.

In occasione del rinnovo degli organi e in vista delle elezioni della componente genitori all’interno della rappresentanza di classe o del Consiglio dell’Istituzione, vengono attivati momenti di confronto con la partecipazione dei docenti referenti per la partecipazione e del Dirigente.

I genitori sono presenti con i loro rappresentanti nel Consiglio di Classe, nel Consiglio dell’Istituzione e nella Consulta dei genitori.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L’offerta didattica e formativa dell’istituto si arricchisce attraverso la costante valorizzazione della professionalità dei docenti. In questa prospettiva l’attività di aggiornamento per i docenti deve configurarsi come un processo permanente e in progressivo approfondimento.

Le attività di formazione si sviluppano sia attraverso iniziative individuali e autonome dei docenti, sia mediante percorsi istituzionali strutturati che comprendono:

- formazione disciplinare e trasversale (in particolare tramite percorsi interdipartimentali);
- interventi di esperti esterni;
- gruppi di studio e ricerca in collaborazione con agenzie educative e istituti di ricerca presenti sul territorio (Università, IPRASE e Musei della provincia di Trento).

Le iniziative di aggiornamento sono finalizzate a:

- consolidare e ampliare conoscenze e competenze nei diversi ambiti disciplinari;
- promuovere una didattica orientata alle competenze;
- incentivare l’uso consapevole e innovativo delle tecnologie digitali nella pratica didattica.

Tutte le attività formative vengono programmate annualmente all’interno di un piano approvato dal Collegio dei Docenti. Tali attività sono documentate, certificate e contribuiscono alla costruzione del curriculum professionale di ciascun docente coinvolto nei percorsi di formazione e aggiornamento.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L’ Istituto “Antonio Rosmini” persegue una politica di forte radicamento sul territorio per mezzo della partecipazione attiva a numerose “reti” di carattere sia provinciale che nazionale e instaurando rapporti in convenzione con enti (Comune di Trento), aziende e organismi della realtà locale. In particolare, tra le esperienze più significative si segnala l’appartenenza alle seguenti reti:

- rete nazionale dei Licei Economico Sociali (LES) del Nord-Est
- rete provinciale delle Scienze Umane (capofila)
- rete provinciale EDA e serali
- rete degli Istituti del secondo ciclo della città di Trento (capofila)
- rete Orientamento tra cicli
- rete interscolastica Istituti superiori Trento - Laboratorio accoglienza orientamento alunni stranieri insegnamento italiano L2

Vengono inoltre instaurati rapporti e siglati accordi con alcuni Atenei per la realizzazione di progetti di tirocinio e di orientamento (Trento, Verona, Venezia, Siena).

PERCORSI FORMATIVI PER ADULTI

PREMESSA

L'attività formativa specifica per gli adulti dell'Istituto “Antonio Rosmini” prevede corsi di alfabetizzazione, percorsi di Primo e Secondo Livello (scuola secondaria di 2° grado) e un’offerta specifica rivolta agli adulti della Casa Circondariale di Trento.

IL CENTRO EDA

Il Centro educazione degli adulti (EDA) è un percorso scolastico al quale possono iscriversi persone italiane e straniere dai 16 anni in su.

FINALITÀ

- conseguimento del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d’Istruzione (primo livello);
- attività di istruzione in funzione dell’assolvimento e/o del proscioglimento dell’obbligo d’istruzione per i/le minori che si trovano nelle condizioni indicate dalla normativa vigente;
- consolidamento e promozione culturale anche in riferimento alla competenza nella lingua italiana per persone straniere;
- acquisizione dell’attestazione di livello A1, A2, A2-debole scolarità della lingua italiana valida per la richiesta del Permesso per soggiornanti di lungo periodo e/o riconoscibile come credito per l’Accordo di Integrazione - D.P.R. 14/09/2011 N. 179;
- acquisizione delle certificazioni linguistiche C.I.L.S., in convenzione con l’Università per Stranieri di Siena per tutti i livelli del QCERL;
- motivazione al rientro in formazione;
- orientamento scolastico e formativo;
- alfabetizzazione e consolidamento in linguaggi specifici;
- alfabetizzazione e consolidamento in lingue comunitarie;
- promozione di percorsi di cittadinanza attiva;
- recupero e potenziamento competenze;
- certificazione dei crediti scolastici e formativi;
- attività formative rivolte ai/alle disoccupati/e agli/alle inoccupati/e iscritti/e ai Centri per l’Impiego in riferimento alla lingua italiana.

Nel limite delle risorse disponibili, se ne garantisce l’accesso agli adulti italiani e stranieri che abbiano compiuto i sedici anni e che intendano frequentare i percorsi dell’offerta formativa.
Il Centro Eda pone particolare attenzione agli studenti e studentesse di minore età orientando al percorso più adatto in base alle loro conoscenze e competenze in

ingresso, in collaborazione continuativa con le famiglie e le associazioni di riferimento presenti sul territorio.

ACCOGLIENZA

Sono previsti colloqui con gli studenti e le studentesse per:

- definire i crediti formativi, le competenze in ingresso, gli eventuali percorsi di recupero;
- testare il possesso delle competenze di base ed in particolare la conoscenza dell’italiano;
- definire il percorso formativo mirato,
- definire il progetto di formazione,
- orientare la scelta,
- facilitare la visione di progressioni possibili negli studi;
- cogliere esigenze particolari in termini di orario.

L’accoglienza è garantita durante tutto l’anno scolastico. In sede di iscrizione si svolgono un colloquio conoscitivo e un test d’ingresso, volti a definire il profilo del/della corsista, conoscere le sue esigenze d’orario e concordare l’ingresso dello/a studente/essa nel gruppo di apprendimento o nel percorso formativo più adatto.

In base a quanto emerso durante l’accoglienza, si prevede, per ogni studente/essa, la compilazione del Patto Formativo Individuale che consente di attivare per loro percorsi individualizzati e flessibili.

Il Centro EDA:

- collabora con altri Istituti e Agenzie educative, con Enti operanti sul territorio con finalità di recupero, inserimento sociale e consolidamento delle competenze;
- attiva Azioni Formative in collaborazione con altre strutture formative ai fini dell’assolvimento e/o proscioglimento dell’obbligo scolastico;
- promuove convenzioni con Istituti scolastici, Enti e Associazioni per l’ampliamento dell’offerta formativa.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

I percorsi di Primo Livello sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d’Istruzione. L’iscrizione è possibile fino al 31 dicembre di ciascun anno scolastico (DPP 18/12/2015, n. 20-34/Leg.).
Il percorso prevede:

- una durata minima di 441 ore di lezione annue, di cui fino a 44 riconoscibili nelle attività di accoglienza;
- le seguenti aree disciplinari: Italiano; Lingua comunitaria Inglese; Storia, Educazione alla cittadinanza, Geografia; Matematica, Scienze e Tecnologia;
- attività di recupero (anche obbligatorie) a favore di corsisti/e con carenze nelle discipline di studio;
- eventuali attività integrative;
- attività integrative obbligatorie per i/le minori;
- iniziative di tipo culturale: cineforum, visite guidate, incontri con esperti;
- un esame finale comprendente le prove previste dalla normativa nazionale.

Al termine di ogni quadrimestre viene consegnata ai/alle corsisti/e una scheda di valutazione con i giudizi sintetici sulle singole discipline ed un giudizio globale.
L’accesso ai percorsi è subordinato a un colloquio di accertamento delle competenze in Italiano L2, cultura generale, Matematica e Inglese e alla sottoscrizione del Patto Formativo Individuale. È previsto l’accertamento di eventuali crediti formativi, formali, non formali e/o informali, ai sensi della normativa vigente. L’eventuale riconoscimento di crediti viene riportato sul P.F.I.
L’ammissione all’esame finale è subordinata ad una frequenza di almeno il 70% del tempo scuola previsto e in presenza di un giudizio di ammissione complessivo che tiene conto sia delle valutazioni attribuite alle aree disciplinari sia della valutazione attribuita alla capacità relazionale.
Si propone di frequentare un corso distribuito su due anni scolastici a coloro che desiderano conseguire il titolo conclusivo del Primo Ciclo d’Istruzione ma non abbiano le competenze adeguate per seguire il percorso in un anno scolastico.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

Coerentemente con le finalità sopra descritte, vengono attivati:

- corsi di lingua e cultura italiana per stranieri, in tre fasce orarie: mattina, pomeriggio e sera. La durata dei corsi è definita nel Patto Formativo Individuale.
- Corsi di alfabetizzazione in lingua italiana di livello pre-A1 rivolti a persone non alfabetizzate nella lingua madre e a corsisti/e con debole scolarizzazione nella lingua italiana.
- Corsi di lingua italiana di livello A1, A2, B1, B2. Questi corsi sono rivolti a chi apprende per la prima volta la lingua italiana e a chi già la utilizza nella comunicazione quotidiana ma vuole approfondire e consolidare le proprie conoscenze e abilità linguistiche.

Al termine del corso gli studenti e le studentesse possono sostenere l’esame per ottenere la certificazione di livello A1, A2, A2 debole scolarità della lingua italiana valida per la richiesta del Permesso per soggiornanti di lungo periodo e/o riconoscibile come credito per l’Accordo di Integrazione - D.P.R. 14/09/2011 N. 179.

L’ammissione all’esame è subordinata alla frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto dal Patto Formativo.

Collaborazioni con Enti, Universita’, Istituzioni territoriali

Test A2 per il Permesso di lungo soggiorno

Il Centro EDA, in accordo con il Commissariato del Governo, organizza periodicamente delle sessioni di test di livello A2 validi per il Permesso di soggiorno di Lungo periodo, come previsto dalla normativa vigente.
Il test ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua italiana degli stranieri che
intendono richiedere il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, come previsto dal Decreto del 4 giugno 2010 del Ministero dell’Interno.

Percorsi di lingua italiana in preparazione al conseguimento della certificazione CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera).

La certificazione CILS dell’Università per Stranieri di Siena è un titolo di certificazione linguistica riconosciuto a livello nazionale e internazionale; gli esami per il conseguimento del CILS si svolgono in diverse sessioni, presso il nostro istituto, sede convenzionata con l’Università per Stranieri di Siena.

Percorsi di Formazione civica per il permesso di soggiorno a punti secondo il nuovo Accordo di Integrazione.

Queste sessioni di formazione sono periodiche e concordate con il Commissariato del Governo. Sono relative al Permesso di Soggiorno a Punti disciplinato dall'art. 4 bis, comma 2 del Testo Unico
Immigrazione che impegna lo straniero che entra in Italia alla stipula dell'Accordo di Integrazione.

Percorsi tematici a carattere culturale, visite guidate a mostre e musei presenti sul territorio.

Il Centro Eda organizza diverse attività culturali a completamento dell’attività didattica d’aula, con l’intento di avvicinare gli studenti e le studentesse, italiani/e e stranieri/e, alla conoscenza del territorio in cui vivono e delle strutture/istituzioni in esso presenti. Tale attività ha come obiettivi quello di favorire l’inclusione degli stranieri all’interno della comunità cittadina, di promuovere una cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza del territorio e della sua storia.
Si prevedono: visita alla città di Trento e dintorni, alla Biblioteca comunale, ai musei cittadini, trekking urbani e altre iniziative proposte da Enti e Istituzioni territoriali, come Azienda Sanitaria, Comune di Trento, FAI, UISP, ecc.

Attività formative in collaborazione con l’Agenzia del Lavoro.

I percorsi formativi attivati in convenzione con l’Agenzia del Lavoro sono rivolti a persone disoccupate, con scarsa conoscenza della lingua italiana, iscritte al Centro per l’impiego della Provincia di Trento o lavoratori in Cassa integrazione. Alla fine del percorso viene rilasciato un Attestato di frequenza o un relativo certificato di livello A1 o A2, se lo studente/essa ne ha i requisiti previsti.

Test B1 per Accademia d’Impresa

Accademia D’Impresa è un’azienda che mette a disposizione dei suoi utenti una serie di servizi per ottimizzare i processi formativi per affrontare le sfide iniziali di fare impresa. Il Centro Eda nella propria sede somministra alle persone segnalate da Accademia D’Impresa il test di livello B1 per verificare tale livello.

CORSI DI CITTADINANZA (CORSI LIBERI)

Il Centro EDA offre per la cittadinanza:

- corsi di una o più lingue comunitarie
- corsi di informatica;
- attività di conversazione in lingua italiana;
- corsi di lingua italiana per patente;
- laboratori artistico-espressivi e manuali;
- altri corsi coerenti con le finalità del Centro EDA.

LICEO ECONOMICO SOCIALE SERALE

UNA PROPOSTA LICEALE PER GLI ADULTI

Il Liceo Rosmini propone il percorso di Liceo Economico Sociale per adulti, applicando la normativa nazionale e quella provinciale specifica per i corsi serali.
Si tratta dell'unica offerta liceale serale della Provincia di Trento ed una delle poche sul piano nazionale.
La Provincia di Trento ha voluto valorizzare la lunga tradizione dell'Istituto Rosmini nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione degli adulti, valutando che un percorso per adulti di tipo liceale amplia e qualifica l'offerta formativa provinciale, permettendo il rientro in formazione in particolare di coloro che hanno interrotto percorsi liceali e contribuendo così a combattere la dispersione scolastica.
È proposto anche all'utenza adulta un percorso che si caratterizza per l'offerta culturale e per un profilo in uscita volto alla comprensione e all’analisi della realtà contemporanea, con eventuale prosecuzione in ambito universitario.
La scelta dell'indirizzo “economico sociale” è frutto delle riflessioni sulla sostenibilità di questo percorso che - strutturato su un monte ore di 25 unità orarie di lezione settimanali - è specifico per studenti lavoratori, che non possono disporre di un tempo significativo per lo studio individuale.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PER ADULTI

A differenza del sistema scolastico del corso diurno, il corso serale permette, in relazione al patrimonio di competenze del singolo studente, che i canonici 5 anni di frequenza possano essere aumentati o ridotti in modo personalizzato.

L'attività didattica e formativa segue una logica modulare. Ogni disciplina è organizzata in Unità di Apprendimento (UdA) e per ciascuna Unità è prevista una valutazione conclusiva (esito finale).

Il percorso per il raggiungimento del diploma si articola in tre Periodi:

- 1° Periodo didattico, che corrisponde al 1° biennio
- 2° Periodo didattico, che corrisponde al 2° biennio
- 3° Periodo didattico, che corrisponde al 5° anno e si conclude con l'Esame di Stato.

L'ammissione allo scrutinio per la promozione al Periodo successivo avviene quando lo studente ha ottenuto valutazione in tutte le Unità di Apprendimento del Periodo a cui è iscritto.

Il percorso può potenzialmente essere concluso in un tempo minimo di tre anni, ma le lezioni in orario serale sono organizzate sul quinquennio per tutte le discipline.
La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% dell’orario del Patto Formativo Individuale (PFI).

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della storia individuale, è elemento fondamentale che permette la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto Formativo Individuale (PFI), che viene definito dopo aver riconosciuto i saperi e le competenze Formali, Non Formali e Informali.

La procedura per ogni nuovo iscritto è la seguente:

- **Attività di accoglienza, orientamento e iscrizione**

È previsto con lo studente almeno un colloquio orientativo e informativo utile ad ascoltarne le aspettative e i bisogni formativi, a presentare il percorso di studio, verificare la motivazione, ricostruire il quadro delle esperienze scolastiche e lavorative, individuare eventuali competenze acquisite in contesti Non Formali o Informali, mettere in chiaro eventuali ostacoli alla frequenza, ipotizzare il Periodo didattico di inserimento e l’effettuazione di eventuali prove di accertamento di competenze.
La partecipazione dell’adulto alle attività di accoglienza può essere riconosciuta nell’ambito del PFI fino al 10% del monte ore del Periodo di iscrizione.

- **Riconoscimento dei crediti**

I crediti riconoscibili fanno riferimento alle competenze comunque acquisite dall’adulto. Costituiscono il riconoscimento di conoscenze e competenze già possedute dallo studente ed acquisite in seguito a:

- Percorsi certificati da titoli conseguiti in Istituti statali, paritari o legalmente riconosciuti (Crediti Formali, CF).
- Percorsi certificati da altre agenzie formative (Crediti Non Formali, CnF).
- Conoscenze e competenze acquisite in ambiente di lavoro o in seguito ad esperienze personali o in formazione da autodidatti (Crediti Informali, CI).

Nel caso dei Crediti Formali e Non Formali il riconoscimento avviene da parte di una Commissione appositamente istituita, mentre il riconoscimento dei Crediti Informali avviene sulla base di prove di verifica di competenza.
La richiesta di riconoscimento di Crediti Formali e Non Formali deve essere supportata dalle relative certificazioni.

Apposite “sessioni di verifica di competenza” per il riconoscimento dei Crediti Informali vengono effettuate 3/4 volte all'anno: una prima dell'inizio delle lezioni e le altre durante l'anno scolastico. Le sessioni permettono agli studenti di vedere certificati i propri apprendimenti e di inserirsi, con il proprio PFI, nelle attività didattiche del corso serale a loro appropriate.
I crediti determinano l’esonero dalla frequenza delle Unità di Apprendimento delle discipline per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico.

- **Elaborazione e sottoscrizione del PFI - Patto Formativo Individuale**

Sulla base dei crediti riconosciuti, le motivazioni e le possibilità di frequenza dei singoli studenti viene elaborato un PFI, Patto Formativo Individuale.
Esso evidenzia le attività didattiche che lo studente deve gestire per completare il percorso di studio relativo al Periodo didattico considerato.
Il monte ore da gestire si ottiene sottraendo dal monte ore previsto per ciascuna disciplina, le ore di attività derivanti dalle Unità di Apprendimento riconosciute, nonché quelle utilizzate nelle attività di accoglienza, che non possono superare il limite massimo del 10% del monte ore complessivo di iscrizione.

CURRICOLO

Orario

L’orario si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per un totale di 25 unità orarie di insegnamento.
Ogni serata include 5 ore di lezione da 50 minuti ciascuna, che coinvolgono al massimo tre discipline secondo la distribuzione (2 + 1 + 2) unità orarie.

I ora	18.45-19.35
II ora	19.35-20.25
III ora	20.25-21.15
intervallo	
IV ora	21.30-22.20
V ora	22.20-23.10.

Da ottobre a marzo l’orario prevede una sera alla settimana online su piattaforma MEET, a rotazione mensile (solitamente ottobre il lunedì, novembre il martedì, …).

Discipline

Per quanto riguarda le discipline e il loro relativo monte ore, il Liceo applica quanto indicato nell’allegato A del Decreto Presidente Provincia del 18 dicembre 2015, n 20-34/LEG (Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento).
Discipline obbligatorie e quantificazione oraria di insegnamento delle stesse per i percorsi per adulti di secondo livello

A1: **Definizione delle discipline obbligatorie e della loro quantificazione oraria annuale di insegnamento**

Istruzione liceale

Indirizzo: Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale

Discipline	**I Periodo didattico**			**II Periodo didattico**			**III Periodo didattico**
	1° anno	2° anno	**Tot.**	3° anno	4° anno	**Tot.**	5° anno
Lingua e letteratura italiana	119	119	238	119	119	238	119
Storia e geografia	89	89	178				
Lingua e cultura straniera Inglese	60	60	120	89	89	178	89
Lingua e cultura straniera Tedesco	60	60	120	60	60	120	60
Matematica	89	89	178	89	89	178	89
Scienze naturali	60	60	120				
Religione cattolica o attività alternative	30		30	30		30	30
Totale ore area delle discipline generali			**984**			**744**	**387**
Storia				60	60	120	60
Filosofia				60	60	120	60
Fisica				30	30	60	30
Informatica	60	60	120				
Scienze umane	119	119	238	89	89	178	89
Diritto e Economia politica	89	89	178	89	89	178	89
Storia dell'arte				60	60	120	60
Area di autonomia per il potenziamento del percorso formativo *	89		89	89		89	30
Totale ore area delle discipline di indirizzo			**625**			**865**	**418**
Totale complessivo			**1609**			**1609**	**805**

* Area da utilizzare per l’attività di accoglienza, la caratterizzazione dei percorsi, la realizzazione di interventi di recupero e/o potenziamento, anche in forma individualizzata e/o a distanza

A2: **Definizione del quadro orario settimanale con una ripartizione della quantificazione oraria annuale di insegnamento di ciascuna disciplina obbligatoria in unità orarie di lezione aventi la durata pari a 50 minuti**

Istruzione liceale

Indirizzo: Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale

Discipline	**I Periodo didattico**			**II Periodo didattico**			**III Periodo didattico**
	1° anno	2° anno	**Tot.**	3° anno	4° anno	**Tot.**	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	8	4	4	8	4
Storia e geografia	3	3	6				
Lingua e cultura straniera Inglese	2	2	4	3	3	6	3
Lingua e cultura straniera Tedesco	2	2	4	2	2	4	2
Matematica	3	3	6	3	3	6	3
Scienze naturali	2	2	4				
Religione cattolica o attività alternative	1		1	1		1	1
Totale ore area delle discipline generali			**33**			**25**	**13**
Storia				2	2	4	2
Filosofia				2	2	4	2
Fisica				1	1	2	1
Informatica	2	2	4				
Scienze umane	4	4	8	3	3	6	3
Diritto e Economia politica	3	3	6	3	3	6	3
Storia dell'arte				2	2	4	2
Area di autonomia per il potenziamento del percorso formativo *	3		3	3		3	1
Totale ore area delle discipline di indirizzo			**21**			**29**	**14**
Totale complessivo			**54**			**54**	**27**

* Area da utilizzare per l’attività di accoglienza, la caratterizzazione dei percorsi, la realizzazione di interventi di recupero e/o potenziamento, anche in forma individualizzata e/o a distanza

CLIL

In tutti i percorsi serali del secondo ciclo è previsto l'insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè l’apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. La misura è pari al 50% del monte ore previsto per ciascun Periodo didattico, ovvero organizzando UdA, anche di più discipline, per complessivamente 60 ore per il I e il II Periodo didattico e 30 ore per il III Periodo didattico.
Le ore previste per l’attività in CLIL sono state assegnate alla disciplina Storia dell’arte (Lingua inglese).

PROGETTO “TORNARE A SCUOLA CON SODDISFAZIONE”

Oltre alla curricolare attività didattica volta a offrire le competenze previste per ogni Unità di Apprendimento delle singole discipline, l’offerta formativa prevede una serie di attività collaterali, integrate nell’orario serale o ad esso aggiuntive, che hanno lo scopo di favorire l’acquisizione di un efficace metodo di studio, l’esercizio della cittadinanza attiva, la fruizione consapevole dell’offerta culturale della città e della Provincia, l’opportunità di esercitare lo spirito critico e la capacità di impresa. Tra le attività proposte: uscite a teatro e cinema, visite a Musei e mostre, viaggi di istruzione, uscite didattiche, incontri con esperti e/o testimoni, progetti laboratoriali interdisciplinari. Per la realizzazione di queste attività i Consigli di Periodo si avvalgono della collaborazione di enti pubblici e privati e delle offerte del territorio.
Le attività vengono proposte all’intero corso serale oppure a specifiche classi o gruppi di studenti, in coerenza con i percorsi didattici disciplinari. Quando è possibile sono concordate e progettate insieme agli studenti nel gruppo di “coordinamento”, organo collegiale previsto dallo Statuto a cui partecipano rappresentanti di ogni classe, sia della componente docente che di quella degli studenti.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L’alternanza scuola-lavoro nei percorsi di educazione degli adulti può essere attivata con le stesse procedure utilizzate per organizzare i progetti nei percorsi diurni.
Tuttavia, in relazione alle finalità dell'alternanza, alle sue caratteristiche formative e alle percentuali definite, possono essere riconosciute esperienze già in atto o preesistenti in contesti extrascolastici, come lavoro, volontariato continuativo, attività

artistica o sportiva di carattere agonistico. Il monte ore previsto è ridotto del 30% rispetto a quello stabilito per i corsi diurni (105 ore per il nostro Liceo).

L'alternanza tra ore di attività scolastica e ore di attività in contesti lavorativi esterni alla scuola è prevista dal percorso curricolare e si articola in due parti: una, definita teorica, che prevede anche l’esame della normativa inerente alla regolamentazione delle misure di sicurezza sul lavoro e incardinata nell'apprendimento curricolare, ed una definita pratica, riferita ad un'attività lavorativa significativa in atto o precedentemente svolta.
Il Progetto di alternanza scuola-lavoro coinvolge gli studenti per un totale di 140 ore (corrispondenti al 70% del monte ore del corso diurno), di cui 80 ore teoriche e 60 di pratica.
La parte teorica, obbligatoria per tutti, prevede la valorizzazione delle competenze disciplinari specifiche del Liceo Economico Sociale:

- tre interventi nel 3° anno sui temi dell'impresa e del mercato all'interno della programmazione disciplinare di Diritto ed Economia politica;
- un intervento nel 4° anno all'interno della programmazione disciplinare di Scienze umane.

La parte pratica prevede un duplice percorso di esperienza e di riflessione in merito ad essa, abbinate con un percorso progettuale, per un totale di 60 ore:

- per gli studenti che non abbiano un'attività lavorativa in atto è previsto uno stage e una rielaborazione guidata dell'esperienza;
- per gli studenti che abbiano un'attività lavorativa in atto o che abbiano una consolidata esperienza professionale è riservata una attività di rielaborazione guidata sulla loro attività. A questi studenti vengono riconosciute le 50 ore di stage, all'interno del proprio lavoro, ovvero – nel caso lo desiderino – un'esperienza di progetto su commissione concordato con uno specifico committente.

Tra le attività che possono essere proposte agli studenti rientrano attività di impresa simulata (ad esempio la creazione di una impresa cooperativa) o di progettazione d’impresa, utili per sviluppare progettualità ideate dagli studenti stessi e per favorire lo sviluppo dell'autoimprenditorialità.

OFFERTA FORMATIVA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE

Dal 2014 il Liceo “Antonio Rosmini” si occupa dell’offerta formativa presso la Casa Circondariale di Trento, tenendo conto della sua specificità e proponendosi di perseguire i seguenti obiettivi:

- attivazione di percorsi sostenibili e coerenti con il tempo di permanenza dei detenuti;
- attivazione di percorsi spendibili e/o eventualmente completabili sia all’interno del carcere sia nel sistema formativo degli adulti al di fuori del carcere;
- istituzionalizzazione dell’offerta formativa che ne garantisca la continuità.

L’offerta formativa, partendo dai bisogni della popolazione detenuta, ha il duplice obiettivo di:

- promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso l’acquisizione di strumenti culturali e metodologici, necessari per la comprensione della realtà, stimolando i detenuti ad una riflessione sulla propria esperienza di vita;
- fare acquisire competenze utili al reinserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Il curricolo e l’organizzazione di tutti i corsi, il percorso di accoglienza, il riconoscimento crediti e il Patto Formativo Individualizzato sono i medesimi dei corsi EDA e dei corsi serali, e tutti presentano aspetti di flessibilità organizzativa legati alla specificità del contesto specifico quali:

- riduzione dell'orario delle lezioni necessaria nel rispetto dei tempi del carcere;
- assunzione di un registro linguistico idoneo all'eterogeneità dell'utenza (età, cultura, lingua, vissuto personale e professionale);
- adozione di metodologie didattiche che tendano a valorizzare le esperienze personali e professionali degli studenti.

L’attività si svolge sia di mattina sia di pomeriggio, coinvolgendo tutte le sezioni presenti nella Casa Circondariale: maschile ordinari, maschile protetti e femminile.

L'offerta è articolata secondo le modalità qui di seguito illustrate.

ALFABETIZZAZIONE

Presso la Casa Circondariale vengono proposti numerosi corsi di lingua italiana L2 e di cittadinanza (ex “corsi liberi”), che impegnano gli studenti con una cadenza di uno, due o tre incontri settimanali. I percorsi attivati seguono le stesse modalità, requisiti di accesso (colloquio e test di lingua italiana iniziali) e finalità dei corsi del Centro EDA organizzati presso il Liceo Rosmini.

Vengono attivati:

- corsi di Lingua Italiana L2 annuali di vari livelli (PRE-A1, A1 INIZIALI, A1, A2), ponendo particolare attenzione agli studenti analfabeti nella lingua madre e con bassa scolarizzazione;

- certificazioni linguistiche ed esami finali di Livello A1 - A2 - A2 semplificato;
- certificazioni linguistiche C.I.L.S.;
- corsi di una o più lingue comunitarie (inglese, francese, tedesco, …);
- corsi di informatica;
- corsi di lingua italiana per patente;
- laboratori di tecniche artistiche, scrittura e lettura creativa;
- corsi di educazione motoria, musica (con approccio a diversi strumenti musicali) e attualità;
- laboratori sperimentali realizzati con realtà esterne alla Casa Circondariale (associazioni di promozione sociale) che, in accordo con Direzione e Area Educativa, svolgono progetti all’interno delle ore di lezione;
- altri corsi coerenti con le finalità del Centro EDA.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

I percorsi di Primo Livello proposti presso la Casa Circondariale sono due:

- percorso per il conseguimento del titolo conclusivo del Primo Ciclo d’Istruzione (tre ore al giorno per cinque giorni alla settimana, durata un anno scolastico);

- percorso propedeutico all’inserimento nei corsi per il conseguimento del diploma di Primo Ciclo d’Istruzione (in collaborazione con i docenti dell’alfabetizzazione).

I percorsi attivati seguono le stesse modalità, requisiti di accesso e finalità dei corsi di Primo Livello EDA organizzati presso il Liceo Rosmini. Questo permette di agevolare l’eventuale passaggio di studenti dai corsi interni alla Casa Circondariale ai corsi esterni.

Per quanto riguarda il corso propedeutico, anche se finalizzato ad una biennalizzazione del percorso per il conseguimento del diploma di Primo Ciclo d’Istruzione, non esclude la possibilità di un passaggio in corso dell’anno al corso ufficiale PL nel caso lo studente arrivi a maturare gli opportuni requisiti.

SECONDARIA DI SECONDO GRADO – PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

I percorsi di secondo livello attivi presso la Casa Circondariale sono due:

- Il Liceo Economico Sociale
- Il Percorso di Qualifica nel Settore Alberghiero e della Ristorazione

La didattica e l'organizzazione, così come i curricula della scuola secondaria di secondo grado presso la Casa Circondariale, rispecchiano quella dei corsi serali e dell’Istituto Alberghiero. Il programma si svolge in UdA per consentire agli studenti, anche in caso di trasferimento presso altri istituti carcerari o di fine pena, di proseguire gli studi presso altri istituti e conseguire la promozione al termine dei corsi.
Negli anni il Liceo Rosmini ha collaborato dapprima con l’UPT e in seguito con l’Istituto Alberghiero consentendo ad alcuni studenti di conseguire qualifiche professionali. Altri studenti hanno conseguito il Diploma di maturità frequentando il LES.
Gli studenti e le studentesse del LES che beneficiano di una misura alternativa o concludono il periodo di detenzione prima del conseguimento del diploma possono accedere immediatamente ai Corsi Serali del Liceo Rosmini.

Funzione strumentale

A partire dall’anno scolastico 2024-2025 è stata istituita una specifica funzione strumentale che si occupa di realizzare iniziative volte a promuovere la collaborazione tra gli studenti e i docenti dei corsi diurni e serali e gli studenti e i docenti dei corsi di tutti i livelli presso la Casa Circondariale. La funzione strumentale progetta e realizza laboratori e iniziative culturali e formative trasversali anche con esperti esterni, collaborando con le figure di coordinamento e con l’area educativa della Casa Circondariale.

Tutoraggio percorsi universitari

I docenti del Liceo Rosmini, collaborando con il Garante dei Detenuti e con l’Area Educativa della Casa Circondariale, si occupano di supportare le persone detenute che sono impegnate negli studi universitari. Il tutoraggio prevede il supporto degli studenti nella gestione delle comunicazioni con gli atenei di riferimento, nel recupero dei testi e dei materiali previsti per la preparazione degli esami e nelle richieste di autorizzazione alla Casa Circondariale per gli adempimenti necessari allo svolgimento degli esami, per l’ingresso dei docenti universitari e delle commissioni e per le sessioni di laurea.

CORSI ESTIVI

Sulla base di un'analisi dei bisogni formativi presso la Casa Circondariale di Trento si propongono laboratori estivi con i seguenti obiettivi:

- a chi frequenta la scuola durante l'anno scolastico di non allentare eccessivamente il contatto con le discipline studiate;

- a coloro che sono detenuti nel periodo estivo, quando le attività sono ridotte, di partecipare a percorsi di apprendimento utili a stimolare un'eventuale iscrizione in autunno;

- la sperimentazione di attività culturali, creative e alternative al percorso scolastico ordinario.

I laboratori sono condotti da docenti e/o professionisti esterni e la proposta formativa investe diverse tematiche delle seguenti discipline: italiano L2, lingue straniere, cittadinanza, economia, arti, informatica, storia e filosofia, scienze naturali e matematiche, attività motorie.

STRUTTURA FUNZIONALE E ORGANIZZATIVA

STRUTTURA FUNZIONALE ORGANIZZATIVA

L’attuale modello organizzativo è flessibile e si fonda:

- sull’impegno degli operatori della scuola ad offrire un servizio di qualità;
- sulla consapevolezza della stretta connessione tra la natura culturale e organizzativa del progetto e la sua realizzazione didattica;
- sulla volontà di mantenere un clima relazionale positivo e di collaborazione;
- sul rispetto dei ruoli e della collegialità;
- sull’ assunzione di responsabilità diffusa;
- sulla cultura dell’autovalutazione collegiale per monitorare i processi e migliorarli.

FUNZIONIGRAMMA DEL LICEO ROSMINI DI TRENTO



Offerta formativa:

- Liceo Scienze umane, Liceo Economico-sociale, Liceo del Made in Italy.
- Corsi Serali del Liceo Economico-sociale.
- Corsi per adulti: alfabetizzazione e percorsi di scuola secondaria di 1° grado .
- Scuola in carcere: alfabetizzazione – percorsi scuola secondaria 1° grado e LES.

(*) i dati numerici riferiti al presente anno scolastico sono consultabili sul sito della scuola https://liceorosmini.edu.it/

RUOLI ORGANIZZATIVI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sono nominati dal dirigente scolastico e svolgono le funzioni dal medesimo a loro assegnate. Il collaboratore vicario sostituisce il capo d'istituto in caso di impedimento, assenza o su delega.
Staff di dirigenza: collabora con il dirigente per la gestione organizzativa e didattica dell’istituto. E’ organo tecnico della sperimentazione.

FUNZIONI STRUMENTALI

Coordinano la progettazione delle aree individuate dal Collegio dei docenti.

COMMISSIONI

Formulano proposte in relazione all’area di loro pertinenza e svolgono funzioni delegate dal Collegio dei docenti relativamente agli ambiti di maggior rilevanza della vita della scuola, e relativamente alla qualità dell’offerta formativa.

COORDINAMENTI DISCIPLINARI

Sono delegati dal Collegio dei docenti in materia di progettazione didattica disciplinare. Promuovono:

- l’innovazione didattica in relazione alla progettazione dei curricoli disciplinari (modulari e per competenze);
- l’individuazione degli obiettivi propri di ciascuna disciplina per le varie classi e dei nuclei fondamentali a cui ogni docente dovrà attenersi;
- la ricerca inerente alla valenza formativa della disciplina;
- l’elaborazione di proposte di prove disciplinari (numero di prove, criteri di valutazione)
- la raccolta documentazione delle attività didattiche disciplinari in funzione della creazione di un centro di documentazione didattica;
- proposta condivisa dei libri di testo e degli strumenti didattici.

DIPARTIMENTI

- riuniscono docenti di aree disciplinari affini
- hanno competenze nella predisposizione dei curricoli, delle aree di approfondimento e di progetto e delle attività pluridisciplinari
- promuovono la formazione dei docenti, compiono attività di ricerca collaborando con altre agenzie formative e offrono al territorio proposte e servizi culturali

RESPONSABILI DI LABORATORIO

a queste figure è assegnata la tutela dei beni mobili e delle attrezzature di laboratorio e ne hanno la responsabilità.

In collaborazione con il personale Assistenti di Laboratorio scolastico:

- curano il funzionamento delle attrezzature, dando segnalazione tempestiva di eventuali malfunzionamenti;
- provvedono al rifornimento del materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature di laboratorio;
- fanno proposte di acquisto di dotazioni necessarie al laboratorio;
- firmano i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto e le proposte di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili;
- curano la predisposizione di un archivio delle esperienze didattiche;
- coordinano le attività di utilizzo del laboratorio e ne propongono il regolamento.

RESPONSABILE DI COMMISSIONE E DI PROGETTO

monitora gli obiettivi del progetto e i compiti assegnati alla Commissione, coordina i lavori, predispone tempi, spazi e attività dell’organizzazione.
Cura la comunicazione relativa alle attività, documenta e stila i verbali delle riunioni, riferisce le proposte al Collegio dei docenti e al Capo di Istituto.

COORDINATORE DI CLASSE

- Presiede le riunioni del Consiglio di Classe come delegato del Dirigente e ha la facoltà di convocarlo in casi straordinari.
- Opera per l’instaurarsi di un clima positivo con gli studenti e tra colleghi.
- Guida l’attività del Consiglio di Classe per armonizzare la programmazione didattica con le indicazioni del Progetto di Istituto.
- Coordina le attività della classe deliberate dal Consiglio e ne rende partecipi colleghi, alunni e famiglie.
- E’ informato dai colleghi sull’andamento didattico e comportamentale della classe, dei singoli studenti e su tutte le iniziative didattiche.
- E’ garante della continuità del progetto formativo; favorisce l’inserimento dei docenti più giovani e dei supplenti o docenti temporanei informandoli sulla programmazione di classe.
- Informa il Dirigente con cadenza periodica e, quando occorre, con tempestività riguardo a eventuali problemi individuali e/o di classe.
- Insieme al verbalista, è responsabile del verbale delle sedute del Consiglio di classe, della comunicazione delle deliberazioni e della stesura della programmazione di classe.

nei confronti dei genitori

- E’ il docente referente per le richieste che riguardano l’andamento generale della classe.
- Cura le relazioni con le famiglie ed è garante della tempestività delle comunicazioni nel caso di difficoltà di apprendimento, di scarso profitto o di frequenza non assidua.
- Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l’andamento didattico e disciplinare della classe, la programmazione educativa e didattica; partecipa alle assemblee dei genitori su delega del Preside e su richiesta dei genitori.
- Cura l’informazione alle famiglie sulle attività della scuola, controllando che la comunicazione sia tempestiva e pervenga ai destinatari.
- Fa emergere proposte dai rappresentanti dei genitori e ne valorizza l’apporto nelle riunioni dei consigli di classe.

nei confronti degli studenti

- Cura i rapporti con gli studenti ed è il primo docente di riferimento della classe per: dare informazioni e spiegazioni utili per vivere bene la scuola; favorire un clima di serena convivenza nel rispetto delle persone e dell’ambiente; spiegare le regole di comportamento per garantire sicurezza per sé e per gli altri.
- Comunica la programmazione generale del Consiglio di Classe e, attraverso il coinvolgimento e la condivisione, motiva lo studente ad una partecipazione attiva e alla costruzione di un proprio progetto di formazione.
- Favorisce l’ emergere di problemi e di proposte degli studenti (anche con la valorizzazione delle assemblee di classe) che riporta nelle sedi competenti.
- Autorizza le assemblee di classe (una al mese) e ne conserva i verbali.
- Effettua il controllo mensile delle assenze e coinvolge lo studente, ed eventualmente i genitori interessati, in presenza di situazioni problematiche e non regolari.
- Aggiorna la scheda di ogni studente relativamente a carenze, ad attività di recupero, all’approfondimento, al saldo della carenza, all’assegnazione dei crediti scolastici, alla partecipazione alle attività della scuola, agli stage, alle note disciplinari e ne cura i relativi materiali a favore della valutazione del Consiglio di classe.
- Predispone incontri individuali con personale specializzato - tutor, psicologo ed esperti – per meglio gestire difficoltà di apprendimento, problemi di inserimento, percorso scolastico accidentato, difficoltà personali.
- Al termine dell’anno scolastico compila una sintetica relazione sul comportamento della classe e sulle proposte didattiche a supporto della programmazione per l’anno successivo.

Per ulteriori informazioni rispetto all’organizzazione dell’istituto anche rispetto all’area gestionale si faccia riferimento al sito web https://liceorosmini.edu.it/struttura/ nelle aree dedicate.

RIFERIMENTI NORMATIVI-PAGINE WEB

- LEGGE PROVINCIALE 7 AGOSTO 2006, N. 5
  https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=15633

- MOBILITA’ INTERNAZIONALE
  https://liceorosmini.edu.it/scheda-progetto/mobilita-studentesca/

- PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI
  https://liceorosmini.edu.it/documento/protocollo-di-accoglienza-per-lintegrazione-degli-studenti-stranieri/

- PIANO PER L’INCLUSIONE
  https://liceorosmini.edu.it/documento/piano-per-linclusione/

- LABORATORIO MONTESSORI
  https://liceorosmini.edu.it/scheda-progetto/il-laboratorio-montessori/

- ORIENTAMENTO
  https://www.vivoscuola.it/content/view/full/156294

- EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA
  https://eurydice.indire.it/educazione-alla-cittadinanza-una-disciplina-per-formare-cittadini-consapevoli-di-uneuropa-multiculturale/

- VIAGGI DI ISTRUZIONE/USCITE DIDATTICHE
  https://liceorosmini.edu.it/documento/regolamento-dei-viaggi-di-istruzione/

- PERCORSI DI STUDIO/OFFERTA FORMATIVA
  https://www.offertaformativa.vivoscuola.it/I-percorsi-scolastici/Licei

- DigiComp
  https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

- ICDL
  https://www.icdl.it/

- Certificazione AICA DigiCom 2.2
  https://www.icdl.it/la-certificazione-aica-digcomp

Ad integrazione del documento si rimanda allo statuto, alla carta dei servizi e ai vari regolamenti: https://liceorosmini.edu.it/ Scuola - Le carte della scuola

- STATUTO
  https://liceorosmini.edu.it/documento/statuto/

- CARTA DEI SERVIZI
  https://liceorosmini.edu.it/documento/la-carta-dei-servizi/

- REGOLAMENTO DELL’ISTITUTO
  https://liceorosmini.edu.it/documento/regolamento-dellistituto/

- REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI
  https://liceorosmini.edu.it/documento/regolamento-degli-studenti/

- REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI
  https://liceorosmini.edu.it/documento/regolamento-collegio-dei-docenti/

- REGOLAMENTO DELLE VALUTAZIONE
  https://liceorosmini.edu.it/documento/regolamento-della-valutazione/

- LINEE GUIDA PER I GENITORI, ACCESSO AGLI ATTI PER LE VERIFICHE DEGLI ALUNNI

  https://liceorosmini.edu.it/documento/accesso-agli-atti-scolastici/

- LINEE GUIDA DISCONNESSIONE
  Regolamento applicativo delle “Linee guida per il Benessere a scuola nell’era di…